Martedì 1 Settembre - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIV - n. 208
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— ESTERO Anno L. 127.—
E COLONIE Semestre L. 27.— Mese L. 5.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

I Sovrani inaugurano a Torino i nuovi padiglioni dell'Ospedale Mauriziano

TORINO, 1. — Con solenne cerimonia degna del grande valore e dell'alto significato dell'opera, sono stati inaugurati ieri i nuovi padiglioni dell'Ospedale Mauriziano. L'iniziativa dell'Ordine Mauriziano di ampliare l'Ospedale, sviluppata con fervore da S. E. Boselli Primo Segretario di S. M. al Grande Magistero Mauriziano, nonchè del Consiglio dell'Ordine, ottenuto il plauso e lo incoraggiamento di S. M. il Re, è stata realizzata dopo 3 anni di attivo lavoro. La nuova opera di carità dedicata alla memoria della Regina Margherita, comprende quattro nuovi grandi ed ariosi edifici, il primo destinato ad ambulatorio e una astenteria ed all'istituto di radiologia generale, il secondo per le cucine, il terzo per le sale operatorie ed infine il quarto per gli ammalati. In quest'ultimo si è stabilito di trasferire gli antichi reparti degli ammalati a pagamento, mentre i due antichi padiglioni a pagamento intitolati al Principe Tommaso di Savoia Duca di Genova ed alla Principessa Maria di Piemonte, sono stati radicalmente trasformati e destinati al ricovero degli ammalati gratuiti e semigratuiti.

Tutte le autorità cittadine a capo delle quali erano il sen. Simonetta in rappresentanza del Senato ed il Prefetto, S. E. l'Arcivescovo Fossati, il Podestà Thaon di Revel, il Preside della Provincia, le LL. EE. il comandante il Corpo d'Armata ed il Presidente della Corte d'Appello, tutti i senatori, deputati sono intervenuti dinanzi al Mauriziano in corso Stupinigi. Una grande folla si era assiepata nelle vicinanze della Istituzione.

IL CORTEO REALE

Poco prima delle 15 è giunto il corteo reale. Dopo gli aiutanti di campo in automobile scoperta venivano le LL. MM. il Re e la Regina coi rispettivi seguiti; seguivano S. A. R. il Principe e la Principessa di Piemonte e S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Dalla folla, mentre le autorità ossequiavano i Sovrani e Principi, sono partite alte acclamazioni continuamente rinnovantisi. Le LL. MM. ed i Principi si sono diretti nell'interno dell'edificio dove nell'ambulacro principale sono stati ricevuti dai consiglieri dell'Ordine S. E. Petiti di Roreto, S. E. Rava, S. E. il sen. Paolo Boselli il quale ha illustrato al Sovrano ed alle autorità, in una breve allocuzione, il nuovo edificio della carità mauriziano, compiuto per volere di S. M. il Re e secondo i desideri da esso espressi. Nel proseguire l'opera ospitaliera — ha detto S. E. Boselli rivolto ai Sovrani — è desiderio nostro informarla efficacemente a quella visione soccorritrice e rianimatrice che Voi esercitate dal trono e che il popolo italiano tanto ammira e benedicente acclama.

Continuando, S. E. Boselli ha assicurato che alla spesa non inferiore ai 12 milioni l'Ordine ha fatto fronte interamente con le facoltà proprie.

L'INAUGURAZIONE

Durante l'inaugurazione sono state pure scoperte le seguenti epigrafi poste sotto i medaglioni di S. M. Umberto I e S. M. la Regina Margherita e del gran de maestro Antonio Carle:

« L'Ospedale eretto da Emanuele Filiberto — simbolo di religiosa umana pietà — dall'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — dopo tre secoli — ebbe nel nome di Umberto I Re d'Italia — rinnovati i sicuri auspici del suo alto destino ».

Nella seconda epigrafe si legge:

« Nella memoria di Margherita di Savoia prima Regina d'Italia — luce di ogni virtù — consacrando questo nuovo edificio — l'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — continua la secolare tradizione della sua benefica attività '.

Nella terza:

« Antonio Carle sommo in chirurgia — diede a questo Ospedale singolare vanto — con opere di scienza, di carità — per oltre otto lustri — ammirato e benedetto. - 1854-1927 ».

Le LL. MM. dopo aver minuziosamente visitato l'Ospedale e tutte le parti nuove, sempre accompagnati dalle autorità ed acclamate dalla folla, hanno lasciato il Pio Luogo. Il corteo reale tra gli applausi dei cittadini accorsi si è recato a Grugliasco, dove la popolazione festante si era raccolta sui bordi della strada per gridare il suo evviva appassionato e commosso ai Reali.

UNA NUOVA OPERA

Le LL. MM. ed i Principi hanno presenziato quindi alla cerimonia della inaugurazione di un'altra grandiosa opera di carità e di umanità: il nuovo padiglione del R. Manicomio Provinciale. Si tratta di un imponente gruppo di vasti edifici racchiusi entro una cinta di muratura dello sviluppo di due chilometri e la cui spesa complessiva risulta di 6 milioni e mezzo di lire ripartiti tra la Provincia di Torino e quella d'Aosta. I fabbricati che sorgono in un luogo tranquillo e salubre a pochi chilometri dalla città, comprendono gli uffici per le cucine e per l'impianto centrale dei servizi di acqua calda e una cabina elettrica di trasformazione.

Il Preside della Provincia di Torino ha rivolto un breve discorso di omaggio alle LL. MM., illustrando le opere compiute e ringraziandole per la loro ambita presenza. Le LL. MM. e gli Augusti Principi hanno visitato anche qui, con vivo interessamento, tutti i padiglioni e si sono quindi allontanati alla volta di Torino, seguiti ancora dal festante clamore delle acclamazioni popolari.

Dopo la cerimonia di Grugliasco, le LL. MM. sono ripartite col treno reale alle ore 19.25, in forma privata, alla volta di San Rossore.

I treni popolari
Oltre 61 mila viaggiatori

ROMA, 31. — Con i 70 treni popolari di ieri vennero trasportati sulle Ferrovie dello Stato, con un percorso medio di andata e ritorno di Km. 376, numero 61,186 viaggiatori.

Il programma stabilito per domenica prossima comprende numerosi treni, tra gli altri un gruppo per il Circuito automobilistico di Monza. Interessa la nostra regione il treno Venezia - Padova - Milano, Circuito di Monza, prezzo andata e ritorno lire 29 (comprese lire 5 come quota ridotta per l'ingresso al Circuito). Venezia partenza ore 3.50, Monza arrivo 8.57. Monza partenza 19.19. Venezia arrivo ore 1.25. — Trieste - Milano - Monza: prezzo andata-ritorno lire 40. Trieste partenza ore 21.35-21.55 del 5 settembre, arrivo a Monza 6.50-6.59; Monza partenza 18.51-19.11; Trieste arrivo 3-3.20.

Un altro gruppo di treni è fissato per Bari in occasione della Fiera del Levante.

Sempre nell'interesse della regione nostra sono stati poi stabiliti i seguenti treni:

Venezia - Padova - Vicenza: prezzo andata-ritorno lire 7. Venezia partenza 7.45; Vicenza arrivo ore 9.44; Vicenza partenza 20.20; Venezia arrivo 22.27.

Venezia - Calalzo - Cortina (fermate: Montebelluna, Feltre, Belluno) Prezzo andata ritorno lire 15. Venezia-Calalzo più lire 5 Calalzo-Cortina e ritorno. — Venezia partenza ore 5.50; Cortina arriva 11.45. Cortina partenza 18.28; Venezia arrivi 23.40.

Padova - Calalzo - Cortina (fermate: Castelfranco, Montebelluna, Feltre, Belluno). Prezzo andato-ritorno lire 15 Padova-Calalzo più lire 6 Calalzo-Cortina e ritorno. Padova parte ore 6.10; Cortina arriva 11.45; Cortina parte 18.30; Padova arriva ore 23.39.

Chiusura dei Corsi magistrali istituiti dall'Associazione Fascista

ROMA, 31. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

« Si sono chiusi in questi giorni i Corsi magistrali istituiti dall'Associazione Fascista della Scuola Malè - Portorose - Cernobbio - Gubbio ed Aquila e frequentati da 200 maestri che trascorsero un mese di fervido lavoro documentato nelle piccole mostre aperte alla fine delle lezioni. Tutti i Corsi vennero visitati dal reggente dell'Associazione prof. Marpicati il quale tenne in ciascuno di essi lezioni di cultura fascista. Alla chiusura, professori e maestri espressero in vibranti telegrammi al Duce e al Segretario del Partito la loro devozione al Regime e i tenaci propositi di proficuo lavoro per l'educazione fascista. Lo scorso lunedì si è aperto il Corso magistrale di Palermo, che è frequentato da una settantina di insegnanti e durerà sino verso la fine di settembre.

Invito ai Cavalieri del Lavoro per la Fiera del Levante

BARI, 31. — La Presidenza dell'Ente autonomo Fiera del Levante, che s'inaugurerà il 6 settembre p. v. e godrà del più alto e augusto auspicio per la presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, ha diramato a tutti i Cavalieri del Lavoro un caloroso invito a visitare la Fiera. In esso è detto: « L'opera che noi andiamo compiendo, con tanta fede, può essere perfettamente compresa e in modo particolare, dalla S. V. Illma, che al lavoro volle e seppe dare tante energie d'intelletto e di opere, da meritarsi l'insegna cavalleresca più bella, che S. M. l'amato nostro Re abbia istituito per premiare gli Uomini più benemeriti della Nazione ».

Il dirigibile «Co. Zeppelin» naviga in pieno oceano

S. VINCENZO (Isole del Capo Verde), 1. — *Il dirigibile « Graf Zeppelin », nel suo viaggio verso l'America del Sud, è stato veduto prima di mezzogiorno di ieri volare all'est delle Isole del Capo Verde, nella sua rotta in direzione del Sud.*

FRIEDRICHSHAFEN, 1. — *Secondo notizie radiotelegrafiche qui giunte da bordo del "Graf Zeppelin", l'aeronave progredisce regolarmente il suo viaggio verso l'America del Sud. Ieri mattina prima di mezzogiorno aveva passato le Isole del Capo Verde e manteneva una velocità di novanta miglia all'ora.*

Incidenti automobilistici
Quattro persone uccise e otto ferite

VIENNA, 1. — *Due gravi incidenti automobilistici si sono avuti a deplorare sulla strada di Baden. Quattro persone sono rimaste uccise, sei ferite gravi e due leggermente.*

Il primo incidente si è verificato fra Treiskirchen e Guntrasdorf. Una motocicletta si è scontrata con un automobile. La motocicletta è andata completamente in frantumi e l'automobile ha riportato gravi danni. Il conducente dell'automobile è un macellaio viennese che se l'è cavata con ferite leggere, mentre il motociclista e un suo amico sono morti.

La seconda, è avvenuta più tardi quasi nello stesso punto. Due automobili si sono scontrate in modo da rimanere conficcate l'una nell'altra. In seguito allo scontro il conducente di una delle due automobili e una bambina sono morti, mentre altri cinque passeggeri componenti la famiglia di tale Leonardo Cardillo che ha negozio di frutta a Vienna hanno riportato ferite mortali.

Il plauso del Duce all'Armata Aerea

ROMA, 31. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto dal generale Balbo, il seguente telegramma:

« *Mentre nel cielo di Milano si concludono le manovre dell'Armata Aerea il pensiero degli aviatori si rivolge al Duce che ha voluto la rinascita ed il potenziamento dell'Ala d'Italia* Generale Balbo ».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

« Italo Balbo — *Armata Aerea ha dato in questi giorni splendide prove del suo inquadramento allenamento valore e merita di essere segnalata alla Nazione. Giunga a Te che coll'esempio sei l'animatore di questa forza il mio saluto ed il mio plauso.* Mussolini ».

Le grandi manovre aeree seguite con vivo interesse a Londra

LONDRA, 1. — *Le grandi manovre aeree italiane sono state seguite con vivo interesse in Inghilterra, attraverso i resoconti dei giornali i quali riconoscono, a manovre finite, che esse hanno dimostrato sopratutto come l'Italia sia straordinariamente vulnerabile per la via dell'aria e come per conseguenza abbia bisogno, dice la "Morning Post", di estendere sempre più le sue forze aeree a scopo difensivo. Anche il "Times" osserva che le grandi manovre aeree debbono aver convinto tutti gli italiani che il possesso di adeguati mezzi di difesa è una assoluta necessità per il loro paese. I giornali riassumono a questo proposito le dichiarazioni fatte dal maresciallo Badoglio. A parte gli insegnamenti pratici ottenuti dalle grandi manovre aeree, ciò che suscita sorpresa ed ammirazione nei giornali inglesi è che sebbene più di duemila uomini abbiano volato per sei giorni e sei notti in condizioni di eccezionali difficoltà, solo sette macchine hanno dovuto atterrare e non vi è stata che una vittima e tre feriti. E' un risultato meraviglioso, dice la "Morning Post", che lumeggia l'insuperabile addestramento dei piloti e la perfezione delle macchine italiane*

I giornalisti visitano il Campeggio «Dux»

ROMA, 31. — Stamane i giornalisti italiani ed esteri hanno visitato il Campeggio « Dux » in piazza d'Armi ai Parioli. I giornalisti, che sono stati ricevuti dall'on. Renato Ricci, Sottosegretario all'Educazione Fisica e Presidente dell'O. N. B., e dagli ufficiali del Comando hanno percorso tutto il Campo, visitando le sedi dei comandi e dei servizi nonchè varie tende di avanguardisti.

L'on. Ricci ha ampiamente illustrato il funzionamento del campeggio, accompagnandoli nel corso della visita che si è protratta per circa due ore. Egli ha posto in rilievo fra l'altro, come due milioni di ragazzi dagli 8 ai 18 anni siano inquadrati dall'O. N. B. su cinque milioni di ragazzi di tale età ed ha soggiunto che l'attività dell'Opera nei riguardi dell'arruolamento, procede prudentemente, perchè l'Istituzione, malgrado abbia ai suoi ordini già 120 mila dirigenti adulti, non ha ancora una organizzazione tale da poter assorbire l'intera massa dei fanciulli e dei giovanetti italiani. Per questo, contemporaneamente agli arruolamenti, funzionano scuole per i graduati, come i corsi per i capi-centuria e la scuola dirigenti. Dopo aver ricordato la finalità dell'Opera totalitaria, cioè diretta ad inquadrare l'intera massa, ha detto di sperare che fra dieci anni i quadri avranno raggiunto l'efficenza necessaria coi dirigenti provenienti dalle file degli stessi avanguardisti e potrà permettere che tutta la gioventù sia educata nella idea fascista sotto i segni del Littorio.

Prima che i giornalisti lasciassero il Campo, sono giunti in visita i giovani esploratori ungheresi in divisa, i quali sono ospiti del Campo « Mussolini » a Montesacro per gli avanguardisti all'estero. Gli ungheresi sono stati passati in rivista da S. E. Ricci al quale hanno offerto una medaglia che rappresenta un giovane esploratore che solleva un giglio in segno di offerta alla Vergine Patrona dell'Ungheria.

*

ROMA, 31. — Stamane, alle ore 9, S. E. il ministro della Guerra generale Gazzera si è recato a visitare il campeggio Dux dell'O. N. B., dove è stato ricevuto dal Comandante del campo on. Renato Ricci, Presidente dell'O. N. B.

Accompagnato dall'on. Ricci, il generale Gazzera ha visitato tutto il Campo, rendendosi minutamente conto del funzionamento dei vari servizi.

Il Ministro, che durante la visita è stato fatto segno a calorosissime dimostrazioni da parte dei giovani avanguardisti che attendevano alle esercitazioni mattutine, si è vivamente compiaciuto con l'on. Ricci del funzionamento del Campo e lo ha incaricato di esprimere il suo compiacimento agli ufficiali e agli avanguardisti.

Tragiche ascensioni
Un alpinista vittima della montagna

CHAMOUNY, 1. — *Tre alpinisti di Ginevra, i signori Schmidt e Maerchy diciottenni, e Converset, erano partiti domenica mattino nonostante il tempo incerto per effettuare l'ascensione del monte Peigne — tremilacento metri — e del massiccio del Plan. All'andata tutto si svolse regolarmente. Al ritorno uno dei tre alpinisti, mentre stava per raggiungere un ghiacciaio, scivolò trascinando i suoi due compagni. Durante questa caduta da circa sessanta metri, il giovane Maerchy decedette mentre il Converset riportò lussazioni ad un piede. Lo Schmidt, rimasto incolume, si recò al rifugio di Plan de Laiguille per chiedere soccorsi. Una guida si recò sul posto e aiutò il ferito a raggiungere il rifugio.*

Stamane, una carovana di guide, si è portata sul luogo della sciagura per ricuperare la salma della vittima.

Il pellegrinaggio degli Orfani di Guerra

GORIZIA, 1. — Ieri è stato effettuato il primo pellegrinaggio nazionale degli orfani di guerra ai campi di battaglia e ai cimiteri, organizzato dall'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra e curato con meravigliosa disciplina dalla Medaglia d'oro Achille Martelli per guidare i giovani figli dei Caduti a visitare i luoghi sacri alla gloria d'Italia e alla religione delle memorie più fulgide e gelose della stirpe invitta.

Dai vari treni sono discesi i primi reparti di giovani avanguardisti in camicia nera e giovani fascisti che hanno proseguito disciplinatamente per gli accantonamenti. La città, tutta pavesata di tricolori, ha tributato agli orfani calorose entusiastiche manifestazioni. Nel pomeriggio un plotone di orfani ha visitato il Podgora, recando una corona di alloro sulla tomba della Medaglia d'oro Scipio Slataper e un'altra al cimitero degli Eroi ai Cappuccini, che raccoglie 3000 Caduti nelle cruentissime battaglie entro le mura della città.

Alle 17 sono giunte a Gorizia le rappresentanze degli orfani di guerra di tutta Italia, in numero di 2000, accolte da una folla festante e dalle autorità, con a capo S. E. il Prefetto Tiengo e il Console Avenanti, i quali hanno passato in rivista tutte le forze giovanili convenute pel simbolico pellegrinaggio di amore.

Si è formato poi un corteo con le associazioni e rappresentanze corporative e le Camicie Nere che, precedute dalla bandiera di Gorizia decorata di medaglia d'oro, è passato tra fitte ali di popolo pel Corso Vittorio Emanuele, sostando davanti al monumento dei Caduti al Parco della Rimembranza. E' seguita una imponente manifestazione di canti della Rivoluzione nelle vie cittadine, mentre la folla salutava festosamente i giovani orfani.

Oggi, i figli dei Caduti si recheranno ad Oslavia e sul monte San Michele.

Una grande miniera d'oro scoperta sotto Johannesburg

JOHANNESBURG, 1. — E' stata scoperta nel sottosuolo della città, a una profondità di 1600 metri, una regione sotterranea che i minatori hanno battezzato la « cava dei gioielli ». Si crede che essa sia traversata da un corso d'acqua. Vi è stato trovato e portato alla superficie dell'oro in cristalli e in altre formazioni non comuni e si assicura che nella regione vi siano dei ricchi filoni d'oro.

Notizie in breve

ALL'ALBERGO EXELSIOR di Roma, il Sottosegretario degli Affari Esteri ha offerto un pranzo in onore dell'ambasciatore del Belgio, della contessa della Faille de Leverchen che lasciano Roma dopo una permanenza di vari anni. L'on. Fani ha rivolto all'ambasciatore parole di saluto e di commiato, alle quali il co. de la Faille ha cordialmente risposto.

NELLA SEDUTA POMERIDIANA della sottocommissione di coordinamento in materia economica a Ginevra, il sig. Litvinof, ministro dell'U. R. S. S. ha esposto il progetto russo di un patto di non aggressione economica. Il signor Litvinof ha spiegato che il progetto si fonda sul principio della non discreminazione nel senso che nessun Paese deve essere posto in uno stato di inferiorità dal punto di vista economico.

L'on. Grandi si associa alla proposta a nome dell'Italia.

Molini di terza categoria
Abburattamento e commercio delle farine

S. E. il Prefetto ha inviato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« Con richiamo alla circolare Prefettizia 21 dicembre 1928, N. 48880 inserita nel Bollettino A. U., comunico la seguente nuova circolare diramata dal Ministero delle Corporazioni in data 19 agosto c. a. N. 2350, riguardante la facoltà di abburattamento della farina ai molini di terza categoria, con preghiera di portarla a conoscenza degli esercenti interessati:

« Il Comitato permanente del grano, allo scopo di conseguire nel modo più sollecito e più completo gli scopi cui mirano le norme contenute nel R. D. 10 giugno u. s., N. 723, circa l'obbligatorietà dell'impiego di una determinata percentuale di grano nazionale nella produzione delle farine, ha espresso il voto, in occasione di una sua recente riunione, perchè venga ripristinata la facoltà di abburattamento e di commercio delle farine da parte dei molini classificati in terza categoria (cioè a palmenti, o comunque, a bassa macinazione).

« Questo Ministero, in vista dell'azione che il Governo Nazionale sta svolgendo per favorire quanto più sia possibile la utilizzazione del grano nazionale onde conseguire una maggiore sostenutezza del mercato in tale prodotto, è venuto nella determinazione di dare attuazione alle richieste del Comitato predetto.

« Pertanto, si dispone che, d'ora innanzi, sia consentito anche ai molini di terza categoria di procedere all'abburattamento ed al commercio degli sfarinati di loro produzione.

« In conseguenza di ciò, s'intendono abrogate le disposizioni riguardanti i molini a bassa macinazione, disposizioni che sono contenute, com'è noto, nella Circolare N. 43 in data 1.o dicembre 1928, del soppresso Ministero dell'Economia Nazionale ».

L'insediamento ufficiale della Pretura di Pontebba

Pontebba, 1 settembre 1931-IX.

Pontebba vede oggi finalmente realizzata una delle sue più legittime aspirazioni: l'inizio del funzionamento della Pretura da tanti anni agognata è oggi ufficialmente un fatto compiuto e degno di essere ricordato negli annali della patriottica cittadina che per virtù tenace e per alto patriottismo dei suoi reggitori e dei suoi abitanti, si avvia verso una floridezza che ben si merita.

Difficoltà di vario genere furono superate con quella lenta ma instancabile costanza con cui questi forti abitatori dell'Alpe salgono i monti e raggiungono le eccelse vette.

UN PO' DI STORIA

Le pratiche per la istituzione della Pretura in Pontebba risalgono al 1923 epoca in cui la generosa cittadina, che segnava, col ponte sul Fella, il vecchio confine ed era l'estremo baluardo di italianità, fu dichiarata Capoluogo di Mandamento con riserva di sistemare la giurisdizione giudiziaria.

L'importante questione fu prospettata al Governo e sostenuta con appassionata volontà di riuscire nel nobile intento dall'allora sindaco cav. uff. ing. Luigi Faleschini. Egli infatti, con memoriali e dati statistici, non si stancò di porre in rilievo la contingente necessità dell'istituzione della Prefettura nel centro geografico e demografico della vallata del Fella e quando fu chiamato ad altre cariche la pratica era ormai a buon punto così che potè essere saggiamente ultimata dal suo benemerito successore, l'attuale Podestà signor Arturo Agolzer.

E qui conviene rilevare che le laboriose trattative furono autorevolmente assecondate ed appoggiate dal primo nostro Prefetto fascista, il gr. uff. on. Piero Pisenti che con tanto senso resse le sorti delle allora unificate Provincie di Udine e Gorizia.

Infatti il R. D. 18 gennaio 1923 aveva stabilito molto opportunamente l'aggregazione dei Comuni dell'Alto Val Fella alla Provincia del Friuli prescrivendo tassativamente che il Distretto giudiziario dovesse essere aggregato al già esistente circondario di Tolmezzo.

Tale decisione ha subito incontrato il favore di queste popolazioni le quali hanno facilmente scorto nel succennato decreto un provvedimento diretto a tutelare i loro immediati interessi che furono man mano ancor meglio apprezzati quando la pratica ha palesato tutta la somma delle utilità derivate dall'accennata aggregazione. Va notato inoltre che, in base al R. Decreto 24 marzo 1923, che fissava le nuove circoscrizioni giudiziarie, da una parte i Comuni dell'ex Mandamento di Moggio Udinese fino al territorio di Pontebba (e precisamente fino al ponte), furono ag- [illegible] lla Pretura di Gemona la quale in conseguenza di ciò doveva svolgere un'attività giudiziaria concernente oltre 70 mila abitanti. La stessa Pretura poi, fu staccata dalla giurisdizione del Tribunale di Udine con cui aveva dirette e facili comunicazioni per essere sottoposta al Tribunale di Tolmezzo col quale invece aveva comunicazioni indirette ed assai scomode. Dall'altra parte poi era stata conservata la Pretura di Tarvisio con sette comunelli sottoposti per servire una popolazione di appena nove mila abitanti. Questa Pretura fu sottoposta alla giurisdizione del Tribunale di Gorizia, così che un portro contadino di quelle contrade per recarsi al proprio Tribunale, doveva attraversare tutta la Provincia di Udine compiendo perciò un percorso di oltre 130 chilometri non effettuabili in una sola giornata.

Questa incongrua situazione veniva ad isolare gli allogeni ed a tenerli separati dall'elemento italiano con un danno politico e demografico che ognuno può ben immaginare.

E a prova dell'utilità del concentramento a Pontebba delle due Preture di Moggio a Tarvisio basterà porre in rilievo questi dati statistici:

La Pretura di Moggio nel 1922 ha avuto il seguente lavoro: Sentenze e decreti penali N. 180 — Istruttorie 150 — Sentenze civili 30.

La Pretura di Tarvisio ha disimpegnato invece nello stesso anno questo lavoro: Istruttorie per il Tribunale 300 — Processi pretorili 130 — Rogatorie per i Tribunali austriaci 110.

Appariva pertanto evidente la necessità della fusione delle due Preture e come Capoluogo logico e naturale si imponeva Pontebba, anche perchè, con la nuova Circoscrizione giudiziaria si veniva ad assicurare la preponderanza dell'elemento Italiano con 27 mila italiani circa contro 9 mila allogeni come risulta dal seguente prospetto tenendo conto che non tutti gli abitanti del tarvisiano sono allogeni.

Pontebba abitanti N. 3799 — Pontebba Nuova 707 — Chiusaforte 1519 — Raccolana 1576 — Dogna 1518 — Resia 3695 — Resiutta 1004 — Moggio 4700 — Laglesie San Leopoldo 322 — Malborghetto 631 — Ugovizza-Valbruna 896 — Camporosso 1100 — Fusine Val Romana 1050 — Tarvisio 4068.

Aggiungasi che Tarvisio essendo località di confine ed estremo levante dell'attuale Mandamento di Tarvisio poco si prestava a restare sede di Pretura tanto più che metà dell'ex Mandamento Giudiziario di Tarvisio stesso è rimasto sotto l'Austria.

Pontebba invece, oltrechè per la posizione centrale fra Tarvisio e Moggio, Pontebba che con stoica rassegnazione e con alto senso di italica dignità sopportò il martirio e le devastazioni della guerra ben meritava da parte del Governo fascista tale riconoscimento che giustamente darà novello vigore alla sua vita politica ed economica.

E oggi la Pretura di Pontebba, che è posta nel centro del Mandamento, in posizione comoda e facilmente accessibile a tutti i paesi, è un fatto compiuto.

La cerimonia inaugurale

Stamane alle ore 10 si è svolta la cerimonia inaugurale e per l'occasione il Municipio e gli altri edifici pubblici e parte abitazioni private avevano esposto il tricolore.

I locali, signorilmente arredati, sono situati nelle sale a piano terra del veramente grandioso palazzo municipale, decoro e vanto della cittadina, e costituiscono una delle migliori se non la migliore sede di Pretura.

Oltre un'ampia sala d'udienza, abbiamo notato il gabinetto del titolare dott. Gioseffi, gli uffici di cancelleria, l'Archivio, la stanza dell'Ufficiale Giudiziario ecc.

La sala era affollata di autorità quando il Pretore dott. Luigi Gioseffi ha dichiarato aperta l'udienza, pregando il Podestà sig. Agolzer da fungere di P. Ministero, ed il segretario cav. Brunetti da fungere da cancelliere.

Fra le autorità presenti notiamo il Segretario politico cav. uff. ing. Faleschini, il Vice Podestà nob. cav. Ciro Barbaro, il Podestà di Malborghetto signor Tomaso Kovascht con il Giudice conciliatore, il tenente delle RR. Guardie di Finanza sig. Geremia comandante la compagnia di Tarvisio, il cap. Cilloni per i combattenti e l'A. N. A., il Conciliatore di Pontebba rag. Diego Schiavi, il Vice Conciliatore signor Bullani, il ricevitore postale sig. Franco Gaetano, la prof. signorina Faleschini, l'Ispettore scolastico Sardo Marchetti, il prof. Giacomo Fiori, il rag. Bonfilio Cavalcabò sig. Vittorio Cella, avv. Dante Marpillero per il Foro di Tolmezzo, il direttore di Dogana sig. Arturo Milani, il segretario comunale di Tarvisio, il centurione cav. Michelangelo ed altri altri ancora.

Il P. M. invita il cancelliere a leggere il decreto della costituzione della Pretura, ed il decreto di immissione del Pretore, del cancelliere e dell'ufficiale giudiziario. Porge quindi nella sua qualità di Podestà un saluto al R. Pretore ed alle autorità presenti, compiacendosi che il voto dei pontebbani sia stato finalmente appagato.

A nome del Fascio pronuncia elevate parole di circostanza il cav. uff. ing. Faleschini, ed a lui segue per il Foro di Tolmezzo l'avv. Dante Marpillero.

Terminati i discorsi, che sono stati salutati da vibranti applausi, è seguito un signorile rinfresco col quale la solenne cerimonia ha avuto termine.

Pordenone
Riapertura delle Scuole Elementari

Per ordine del R. Provveditore agli Studi comm. Renda, l'anno scolastico 1931-32 si inizia per tutte le scuole elementari della Regione col 14 settembre p. v.

Dal 14 al 21 settembre avranno luogo contemporaneamente gli esami della seconda sessione e le iscrizioni alle varie classi. Il 23 settembre cominceranno in tutte le classi le lezioni regolari. La prima ora della lezione del primo giorno sarà dedicata da ogni maestro alla lettura ed al commento del testamento patriottico del compianto ed indimenticabile Duce della Terza Armata, S. A. R. il Duca d'Aosta; testamento che nel corso di settembre sarà fatto imparare a memoria a tutti gli alunni. Gli insegnanti debbono trovarsi in residenza il 13 settembre.

ARMA DEL GENIO

UNA VISITA ALLA COMINA

Nel pomeriggio del 27 agosto p. p. una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Arma del Genio, accompagnata dal Fiduciario della Sottosezione, si è recata al campo della Comina a porgere il proprio saluto al Battaglione del Genio Ferrovieri, ricorrendo in detto giorno la Festa del Reggimento.

Gli ospiti furono accolti colla massima cordialità e con senso di fraterno cameratismo dal comandante tenente colonnello cav. Nicotra e dagli ufficiali tutti del Battaglione, dai quali, in amichevoli conversari ebbero informazioni e chiarimenti sui progressi tecnici compiuti dall'Arma, e furono rievocati i fasti e le glorie dell'ultima grande guerra.

San Vito al Tagliamento
APERTURA FESTE CINQUANTENARIE AL SANTUARIO MADONNA DI ROSA

(31). Ieri domenica nel Santuario di Madonna di Rosa hanno avuto inizio le Feste Cinquantenarie dell'Incoronazione e la inaugurazione dei lavori di abbellimento e decorazione.

Ha aperto le feste mons. Luigi Cozzi arcidiacono di San Vito che ha celebrato la Messa solenne assistito dal Clero e circondato dal popolo esultante. La schola cantorum della Parrocchia ha eseguito la Messa del Perosi all'amico Cerri.

Al vangelo mons. Lodovico Giacomuzzi ha tenuto il discorso di circostanza. Ha detto che hanno fatto bene i Francescani a solennizzare il Cinquantenario e a decorare il Santuario, perchè con queste feste richiamano i fedeli ad una vita più intensamente cristiana. Ha chiuso invitando tutti a guardare alla Madonna come faro di luce che si erge su l'alto monte della Chiesa, per illuminare gli uomini e guidarli al Cielo, ad amare, onorare, imitare, pregare la Madonna perchè da Essa ci vengono tutte le grazie.

Alla sera S. E. Rev. Mons. Domenico Mezzadri Vescovo di Chioggia, ha dato principio alla solenne Novena, dimostrando al numerosissimo uditorio la necessità di credere e di vivere in conformità della nostra fede.

CRONACA CITTADINA

Per la mobilitazione delle Camicie Nere

L'on. Barenghi presiede numerose riunioni

Da un comunicato della Federazione Fascista Friulana apprendiamo che in questi giorni hanno avuto luogo le preannunciate riunioni dei Comitati locali per la Mobilitazione.

Domenica, l'on. Comandante Mario Barenghi, Commissario straordinario della Federazione Friulana del P. N. F., ha presieduto le riunioni di Tolmezzo per la zona carnica, e di Gemona per le zone di Gemona e Tarvisio.

Lunedì mattina l'on. Barenghi ha presieduto una riunione a Maniago, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei Fasci del Maniaghese e dello Spilimberghese ed un'altra a Pordenone, ove sono convenuti i rappresentanti dei Fasci di quel Mandamento.

Nel pomeriggio, lo stesso on. Barenghi ha presieduto nella sala dell'Ajace nel palazzo comunale di Udine, la riunione di questo mandamento e di quelli limitrofi.

A tutte le riunioni, che si sono svolte col massimo ordine e con grande disciplina e alle quali sono intervenuti tutti gli invitati, il Commissario straordinario ha letto ed illustrato le direttive e gli ordini ricevuti da S. E. il Segretario del Partito, dando a tutti quelle delucidazioni che venivano richieste.

Uguali riunioni avranno luogo oggi, martedì, alle ore 9 a Palmanova e alle ore 15 a Cividale, e saranno presiedute dal Commisario straordinario on. Comandante Mario Barenghi.

NORME PER LA MOBILITAZIONE

Il Commissario straordinaroi on. Comandante Mario Barenghi dispone che, in occasione della Mobilitazione generale Fascista fra Piave e Tagliamento, i fascisti assenti dalla loro residenza per ragioni di studio, professione o lavoro, devono presentarsi e darsi in nota ai Fasci del luogo ove trovansi attualmente onde ricevere le istruzioni per non mancare alla predetta Mobilitazione.

Detti fascisti dovranno dimostrare ai propri Fasci di avere ottemperato al presente ordine e di aver partecipato alla Mobilitazione.

I due Comitati per l'A. C. Udinese

Presieduta dal Commissario Federale on. Comandante Mario Barenghi, si è riunito ieri sera nei locali della Federazione Fascista Friulana il nuovo Consiglio d'amministrazione Calcio Udinese.

Dopo ampia ed esauriente discussione sono state fissate le direttive per l'azione da svolgere onde dare maggiore sviluppo ed impulso alla valorosa Associazione calcistica.

Sono stati nominati due Comitati: uno per la parte tecnica ed uno finanziario.

Il Comitato tecnico è risultato così composto: presidente cav. Villoresi; membri: cav. dott. Roiatti. Cirillo Benedetti, Porzio e Augusto Serafini.

Il Comitato finanziario è stato formato come segue: presidente on. Tullio; membri: Capitanio, barone comm. prof. Enrico Morpurgo, co. Alessandro del Torso, cap. Grasselli.

In assenza dell'on. Tullio, fungerà da presidente del Comitato finanziario il signor Capitanio.

La funzione di segretario per i due Comitati sarà disimpegnata dal signor Gracco Zilli.

Ass. Nazionale Volontari di Guerra

COMITATO D'AZIONE DALMATICA

I signori Soci che non avessero ancora versate le quote per l'anno in corso, sono pregati di presentarsi alla sede del Comitato nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 18.30 alle 19.30.

S. E. il Prefetto al Consiglio dell'Economia

Nel pomeriggio di ieri, S. E. il Prefetto Chiesa ha preso possesso del suo ufficio di Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Ricevuto nel palazzo consiliare dal Vice Presidente senatore barone Morpurgo, dai Presidenti di Sezione cav. uff. agr. Morelli de Rossi e cav. dott. Volpe, dal direttore dott. Giacone e dal sostituto direttore dr. Valentinis, S. E. Chiesa, dopo aver visitato la sede, si è intrattenuto lungamente con i membri della Presidenza sul funzionamento e sull'opera del Consiglio dell'EdEconomia nonchè sulle più importanti ed urgenti questioni che riguardano l'economia della Provincia, ed in particolare l'attività agraria e forestale, le condizioni in cui questa si svolge e le provvidenze da adottare.

A tutti i problemi prospettatigli, S. E. il Prefetto si è vivamente interessato.

Il senatore Morpurgo, nella sua qualità di Presidente del Comitato Provinciale per il Turismo, ha colto l'occasione per fare omaggio a S. E. Chiesa di alcune pubblicazioni di carattere turistico e folcloristico.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — Per onorare la memoria di Alzà Battisti ved. Panseri: Edvige Gergamin 25.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In memoria di Paola Sartoretti: Famiglia Bonacina 10.

I festeggiamenti e le cerimonie in onore del Beato Odorico

Ieri sera Padre Roberto da Nove, dinanzi ad una gremitissima folla di fedeli, coll'oratoria che lo distingue, ha tenuto la seconda delle tre prediche in programma.

L'oratore ha parlato delle Missioni in generale, e dell'apostolato in particolare, lumeggiando il suo discorso citando vita e fatti del grande Missionario friulano, la cui fede e virtù furono le due sue più grandi forze.

Questa sera, all'ora solita, Padre Roberto da Nove terrà la sua ultima predica nella chiesa del Carmine, per poi passare a predicare in Duomo.

Domani sera, alle 20.30, avverrà quindi solennemente il trapasso della Salma dalla Chiesa ove si trova alla Metropolitana. Sarà uno spettacolo di una imponenza grandiosa e commovente: una fiumana di fedeli, con ceri accesi, seguirà la venerata Salma mentre tutte le finestre delle case prospicienti via Aquileia e via Vittorio Veneto, dove il corteo passerà, saranno tutte illuminate.

Al giungere della Salma in Duomo, Padre Roberto da Nove parlerà sul Beato, la Salma del quale verrà posta al centro della Chiesa. All'uopo è già stato eretto un altare in legno con in mezzo una grande Croce dorata e otto grandi candelabri ai lati. Una gradinata ricoperta da un tappeto di velluto rosso e delimitata da due balaustre, completano l'altare che poggia su quattro colonnine di legno.

La nuova urna contenente il Corpo sacro verrà posta sull'altare all'ammirazione dei devoti.

Un quadro del Re Soldato nella Sala della Loggia

Domenica, nella sala centrale del Palazzo del Lionello e precisamente dove prima figurava la lapide che ricorda la generosità dei cittadini in collaborazione benefica nel ricostruire l'ala di palazzo distrutta dall'incendio del 1876, per deliberazione del Podestà co. Gino di Caporiacco è stato collocato un quadro, opera del pittore concittadino I. Pellis, raffigurante il Re Soldato.

Il quadro simbolico è una schietta riproduzione di S. M. il Re d'Italia nell'epoca in cui dal Comando Supremo di Udine si recava nelle linee avanzate della nostra fronte.

L'ottima iniziativa del Podestà di Udine troverà certamente riscontro nella cittadinanza, soddisfatta di vedere ricordato l'amato Sovrano, vestito degli umili e onorati panni del Fante glorioso, durante i suoi soggiorni in terra friulana.

Di fronte al quadro di S. M. il Re sarà collocato un quadro delle stesse dimensioni e che dovrà raffigurare il Duce mentre ai piedi della salita del Castello passa in rivista le legioni fasciste il 20 settembre 1922.

Elenco dei locali sfitti

Via Bertaldia N. 32, vani 5, lire 200 — Via San Daniele 23, vani 3 uso magazzino lire 200 — Via Liruti 20, vani 6, lire 500 — Via Cividale 49, vani 5 lire 180 — Viale 23 Marzo 58, vani 6, lire 190 — Via B. Stringher 8, vani 6 lire 330 — Via Monte S. Michele 6, vani 6 lire 250 — Via Monte San Michele 6, vani 6 lire 230 — Via Trento 30, vani 8 lire 330 — Via Trento 30, vani 2 uso forno e magazzino lire 200 — Via Trento 30, vani 2 uso negozio lire 300 — Via Planis 37, vani 4 lire 120 — Feletto via Pagnacco, vani 4, lire 85 — Viale Ledra 56, vani 5 lire 230 — S. Osvaldo 6 int. 4, vani 3, lire 60 — Via Pracchiuso 89, vani 2 ammobiliati lire 200 — Via Pola 48, vani 4 lire 180 — Via de Rubeis 4, vani 10, lire 550 — Via Pellicerie 11, vani 7 lire 320 — Via della Vigna 17, vani 10, lire 330 — Via Piave 3, vani 1 uso ufficio lire 120 — Via Pracchiuso 3, vani 4 lire 140 — Via Vittorio Veneto 32, vani 4 uso ufficio lire 310 — Via Pordenone 47, vani 4, lire 200 — Via Pozzuolo 107, vani 4 lire 120 — Viale P. Umberto 10, vani 7 lire 500 — Via Vascello 1, vani 6, lire 240 — Via Savrognana 9 int. 7 vani 8, prezzo da convenire.

La gita annuale della Società Operaia udinese

Grazie dunque all'anticipazione di una magnifica giornata settembrina e grazie all'ottima organizzazione, il tradizionale raduno degli inscritti nella Società Operaia Generale di Mutuo Socorso ebbe domenica un esito felicissimo, dovuto anche alle cortesi fraterne accoglienze che i gitanti udinesi trovarono a Tolmezzo e Gemona.

Abbiamo interrotto ieri la narrazione al punto del pranzo, quando cioè si stavano pronunciando i brevi discorsi auguranti prospere durature sorti alla mutualità ed un avvenire migliore per gli operai, che non sempre oggi trovano lavoro. Dopo il Podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi ed il Presidente della Società udinese signor Giuseppe Chiesa, cui rispose il Presidente di quella tolmezzina signor Morassi, disse brevi parole il prof. Franceschini portando ai convenuti il saluto del Dopolavoro di Tolmezzo (il cui presidente non era potuto intervenire) e dell'Artigianato pure di Tolmezzo ch'egli rappresentava.

— Io voi, saluto i soci tutti della Società Madre, di Udine. Ho detto a nome del Dopolavoro e dell'Artigianato perchè anche queste istituzioni, come la vostra, sono composte di elementi appartenenti alla media categoria: la categoria dei lavoratori della mente e delle braccia; a quella categoria, precisamente perchè media, più equilibrata, più conscia dei propri doveri, sempre pronta all'aiuto fraterno.

« Voi o egregi Signori, avete voluto onorarci con la vostra visita e di questo vi siamo immensamente grati perchè così ci si affratella sempre più, ci si comprende di più, si sente ancor più l'affinità di razza, di pensiero, di azione.

« Io so o egregi Signori, che voi siete orgogliosi di avere nella vostra Provincia, oltre a tante altre bellezze artistiche e naturali, la Carnia verde, la Carnia pittoresca, la Carnia fresca pel suo clima e per le sue salde e sane energie. Oggi, qui riuniti vediamo la fierezza udinese e la fedeltà carnica: fierezza e fedeltà per un'Italia grande e forte, all'avanguardia d'ogni umano progresso; per questa bella e cara Patria destinata da Dio a tracciare ai popoli le vie dell'umanità e della giustizia, le vie del progresso e dell'avvenire.

« Per S. M. il Re, per Benito Mussolini: eja, eja, alalà! ».

Tutti i commensali sorgono in piedi acclamando con grande entusiasmo al Re e al Duce.

Il prof. Franceschini ha da ultimo un pensiero e un ringraziamento per l'on. professor Michele Gortani, il quale con senso altruistico ed amore di figlio della Carnia, ha raccolto — nell'invidiatoci Museo, quanto di bello e di buono compì l'artefice nostro nei tempi passati. *(Vive approvazioni).*

La gita ad Arta

Levate le mense, i gitanti risalirono sui torpedoni per la gita ad Arta. Non tutti: qualcuno preferì restarsene a Tolmezzo. In compenso, furono accolte le simpaticissime cantatrici-cameriere, le quali, sia durante il percorso che durante la fermata di Arta, portarono la nota allegra delle nostre villotte. Ugole inesauribili, quelle gentili! Eccone i nomi: Celeste Zanini, Eugenia Zavattara, Luigia Zearo, Irma Rainis, Vittoria Rossitti, Valentina Baisero, Maria Zorzan, Fides Polo, Alice Prodorutti, Gemma Contardo, Maria Pillinini, Orsola Scarsini, Rosa Rossati, Norma Contardo.

Breve fermata, abbiamo detto — ma prolungata di quasi un'ora: tale fu il ritardo del ritorno a Tolmezzo: si stava così bene ad Arta, ascoltando i canti e assistendo alle danze di quelle giovani, instancabili, oltrechè nel canto, anche nel ballo, cui le invitava l'orchestrina venuta coi gitanti da Udine: armonica, tromba e liron.

*

A Tolmezzo, nuova sorpresa: il Podestà cav. De Marchi ha offerto il bicchiere della staffa... e possiamo dire che fu accettato ben volentieri.

Addio, Tolmezzo gentile! Noi ti rinnoviamo, tornando al travaglia usato, i saluti più cordiali, i ringraziamenti più sentiti, i desideri più nostalgici.

A Gemona

Altre accoglienze più che fraterne, a Gemona. Eravamo attesi dalla rappresentanza della Società Operaia: signori Giacomo Falomo presidente, Antonio Tessitori vicepresidente, prof. Giuseppe Pischiutti membro della Direzione. Presentazioni e scambio di saluti, di strette di mano fra vecchie e nuove conoscenze, raggruppamenti vari di amici. Era venuto con noi il presidente della Società di Tolmezzo, sig. Morassi. Fummo tutti invitati al Caffè Falomo, per la bicchierata fraterna che la Società gemonese offriva ai soci della udinese: richiamo — oltre il cordialissimo invito del presidente signor Falomo che passava da un gruppo all'altro sorridente, la famosa orchestra che si mise subito « al lavoro ». Poi, gli strumenti tacquero. E parlò il signor Falomo. Disse tante belle cose all'indirizzo della Società udinese; e parlò anche della imminente Esposizione che si terrà in Gemona, rilevando l'ormai sicuro successo per il grande numero degli espositori, per la bellezza di moltissime fra le cose esposte e le rivelazioni che riserba ai visitatori, per la novità di altre.

— Che ognuno di voi — disse, rivolgendosi agli ascoltanti — s'impegni di condur seco non meno di altri dieci visitatori: e noi gemonesi, si saremo grati.

A lui rispose, molto appropriatamente, il signor Chiesa, il nostro presidente.

I loro discorsi furono coronati da insistenti evviva la Società Operaia di Gemona! evviva la Società Operaia di Udine! evviva il presidente Falomo! evviva il presidente Chiesa! evviva Udine! evviva Gemona!... — Non si finiva più di applaudire di evvivare: fra i soci delle due Società si era formata una sola famiglia che viveva una delle sue ore più liete...

Fummo anche regalati di cartoline-reclame per la Esposizione.

Intanto, entro e fuori del Caffè Falomo, fra i vari gruppi, si parlava dell'Esposizione: i gemonesi ne sono entusiasti.

Ma venne anche qui l'ora del distacco — non completo. Perchè un gruppo di gemonesi — il presidente signor Falomo, il vicepresidente Tessitori ed altri — vollero prolungare il fraterno convegno, accompagnandosi a noi fino a Tarcento e con noi passare un'altra ora, continuando le interessanti conversazioni intavolate a Gemona.

ULTIMA TAPPA...

Se fino a Tarcento il programma fu seguito appuntino, ciò non avvenne per l'ultima tappa: Tricesimo. Qualche torpedone la « saltò », spingendosi direttamente a Udine. Coloro che hanno approfittato anche di tale fermata, hanno aggiunto un'altra ora gioconda a quelle godute. Già, Tricesimo è la grande attrattiva, per gli udinesi!

La giornata va segnata fra le più felici trascorse e resterà nella memoria di tutti i partecipanti come una piccola ma luminosa parentesi fra le comuni e monotone che, salvo qualche eccezione, si vivono quotidianamente.

Alle due Società consorelle di Tolmezzo e di Gemona, di una cordialità così espansiva, la Società udinese rinnova i più sentiti ringraziamenti; mentre i consoci di Udine li esprimono agli organizzatori della splendida gita.

Il ritorno degli Alpini

Ieri, alle 14.45, entrava, sotto la nostra stazione ferroviaria, un lunghissimo treno che portava di ritorno dal campo estivo il bel Battaglione « Gemona » dell'8.o Reggimento Alpini, di stanza nella nostra città.

All'ingresso della tettoia, la fanfara intuonò il festante Inno degli Alpini ed in pochissimi istanti il Battaglione venne inquadrato ed entrò in città, preceduto dalla brava fanfara che durante tutto il percorso (Via Carducci, Piazza Patriarcato e Umberto I e fino alla Caserma di via S. Agostino) suonò le marcie della montagna, tanto care e così caratteristiche.

Superfluo il dire che i cittadini assiepavano le vie, assistendo alla sfilata di questi baldi soldati dalla grande piuma nera, recanti sul volto abbronzato le traccie di ben 75 giorni di escursioni in alta montagna. Marciavano a passo lento, questi nostri bravi « scarponi », un passo che ricordava quello usato sulle più alte vette delle nostre montagne di confine, sulle quali si svolsero le manovre estive.

Il bel Battaglione rimarrà fra noi una ventina di giorni; quindi si trasferirà a Tarvisio, da dove verrà qui, a dargli il cambio, il Battaglione « Cividale ».

Agli egregi Ufficiali e soldati ritornati fra noi, il cordialisimo benvenuto.

L'inaugurazione del «Rifugio Padova»

Domenica è stato inaugurato il nuovo rifugio alpino « Padova », in val di Toro, rifugio che era stato distrutto da una grande lavina, nello scorso febbraio. Il nuovo alberghetto alpino, è stato costruito a circa duecento metri più a valle di quello preesistente.

Alla sagra alpina erano presenti oltre cinquecento persone convenute da Padova, da Venezia e dalle vicine vallate del Cadore. Anche la nostra provincia era largamente rappresentata, e il maestro signor Peressutti aveva accompagnato da Forni per Forcella Scodavacca una schiera di avanguardisti. La stessa via fu percorsa da villeggianti tra cui il dott. Antonio Pozzo e famiglia di Udine. La Sezione di Codroipo era rappresentata dal signor Clerici,

CRONACA MESTA

Funebri Bertoli

Alla salma di G. B. Bertoli furono tributate ieri, nella frazione di Molin Nuovo, imponenti onoranze funebri. E ben le meritava, il vegliardo, che nella sua vita più che ottuagenaria aveva dato esempio d'integra operosità conquistando al battiferro da lui condotto la miglior fama.

Aprivano il mesto corteo bambini e bambine dell'Asilo di Paderno guidati dalle Suore. Subito dietro, numerose fraterne, seguite dal carro portante le corone. Ne abbiamo trascritto le dediche: Il fratello e famiglia — I generi — Gli operai al loro amato principale. Seguivano la cantoria e bel numero di Clero. Quindi la carrozza portante la bara: carrozza di gran lusso, trainata da sei cavalli bardati in nero e con palafrenieri pure nero vestiti. Sulla bara posava una grande palma dell'addolorata moglie.

Reggevano i cordoni: gli amici dell'Estinto, signori: Giuseppe Cossutti, Luigi Zenarola, Giuseppe Modotti, Giuseppe Di Giusto e gli operai della Ditta Bruno Sguazzaro e Luigi Cudicini.

Dalla camera ardente alla carrozza, la salma fu portata a spalle da operai della Ditta.

Immediatamente dietro venivano i figli e un folto gruppo di congiunti; e poi: il labaro della Confraternita della Madonna del Rosario della parrocchia di Cavallicco, nella quale il Defunto era iscritto; la maestranza dell'opificio; un interminabile colonna di amici, di estimatori, convenuti da Paderno, da Cavallicco, da Godia da Beivars, da Udine.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa parrocchiale con accompagnamento d'organo. Poi, l'imponente accompagnamento seguì la salma al Cimitero frazionale di Paderno ed assistette alla tumulazione in tomba riserbata.

Ai figli ed ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Alla piccola vittima del tetano

Stamane, alle 10, il ragazzetto Mario Pozzi, morto di tetano in seguito a lieve ferita ad un piede, fu accompagnato dall'Ospedale al Camposanto. Era commovente il corteo, preceduto da una teoria di bimbi e ragazzetti ciascuno con mazzo di fiori. Seguiva una schiera di Balilla, dietro al proprio gagliardetto; indi le ghirlande portate a mano: Papà, mamma e sorellina addoloratissimi — I nonni e gli zii al caro Cario. Sulla biancab ara posava una grande palma dello zio Vincenzo e famiglia. Il carro funebre era fiancheggiato da quattro condiscepoli del buono e caro Estinto: Placido Nascimbeni, Bruno Del Fabbro, Fabiano Valente e Severino Canciani.

Seguivano il feretro il dolentisimo padre signor Valentino Pozzo, i congiunti, e molti amici e conoscenti della famiglia.

Dopo le esequie nella chiesa del Pio Luogo, la salma fu accompagnata al camposanto.

Mostra d'Arte Friulana «Premio Livio Bondi»

Al Comitato di Udine per le onoranze al defunto pittore Livio Bondi sono state versate dal signor Luigi Nonino L. 982.10 quale importo delle oblazioni dallo stesso raccolte fra gli amici di Venezia.

La festa al «Caffè Fant»

Rammentiamo che questa sera, nel giardino del Caffè Fant, avrà luogo l'annunciata festa danzante, a beneficio della Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana ciechi. Si prevede largo intervento di pubblico e brillante riuscita del trattenimento.

L'ultimo concerto della Banda Presidiaria

Domenica sera la Banda del Presidio ha svolto il suo ultimo concerto musicale, diciamo ultimo perchè con oggi, 1.o settembre, gli allievi musicisti vanno in congedo e fino ad ottobre non verranno più tenuti concerti.

Superfluo il dire che tutti i pezzi del programma vennero ascoltati religiosamente da un pubblico foltissimo ed attento il quale, al termine di ogni brano, tributò i più entusiastici applausi all'egregio e valente maestro Roccaforte che con tanta passione e valore dirige la sua Banda.

Va ricordato il fatto che il cav. dott. De Poloni, accogliendo una « voce » comparsa nella « Patria del Friuli » di martedì scorso, ha disposto perchè un Vigile Urbano assistesse al concerto, in modo da impedire gli schiamazzi ed i disturbi di una turba di indisciplinati monelli.

Benissimo!

L'amante della musica.

Nel mondo scolastico

R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon»

Diario esami della sessione autunnale

Ammissione Inferiore — 17 settembre - Ore 9: Italiano scritto — 18 settembre - Ore 9: Aritmetica scritta — 19 settembre - Ore 9: Dettato e disegno — 21 settembre: Ore 8: Prove orali.

Ammissione Superiore — 16 settembre - Ore 8: Italiano scritto — 17 settembre - Ore 8: Latino scritto — 18 settembre - Ore 8: Matematica scritta — 19 settembre - Ore 9: Lingua straniera scritta — 21 settembre - Ore 8: Disegno, prima prova — 21 settembre - Ore 16: Stenografia — 22 settembre - Ore 8: Disegno, seconda prova.

Idoneità e promozione inferiore — 16 settembre - Ore 8.30: Italiano scritto — 17 settembre - Ore 8.30: Disegno — 18 settembre - Ore 8.30: Latino scritto — 19 settembre - Ore 8.30: Matematica scritta — 19 settembre - Ore 16: Stenografia — 21 settembre - Ore 8.30: Lingua straniera scritta.

Idoneità e promozione superiore — 16 settembre - Ore 8.30: Italiano scritto (Sezione Ragioneria e Agrimensura), Ragioneria, Topografia — 17 settembre - Ore 8.30: Matematica scritta (Sez. Rag. e Agr.), Diritto (Sez. Rag.), Costruzioni (Sez. Agrimensura) — 18 settembre - Ore 8.30: Prima lingua straniera (tedesco, francese), Disegno — 18 settembre - Ore 15: Calligrafia, Disegno di costruzioni — 19 settembre - Ore 8.30: Seconda lingua straniera (inglese, sloveno), Costruzioni.

Prove orali — Il giorno dell'inizio ed i turni degli « Esami Orali » verranno pubblicati con altro avviso all'Albo dell'Istituto, come pure il giorno della Prova di Educazione Fisica.

Esami di Stato — Sezione Ragioneria e Commercio: 28 settembre, ore 8.30: Ragioneria; 29 settembre, ore 8.30: Seconda lingua straniera; 30 settembre, ore 8.30: Istituzione di diritto ed economia — Sezione Agrimensura: 28 settembre, ore 8.30: Estimo; 29 settembre, ore 8.30: Topografia; 30 settembre, ore 8.30: Costruzioni. — Le prove orali avranno inizio il 1.o ottobre ed i turni verranno pubblicati con altro avviso all'Albo dell'Istituto, come pure il giorno della Prova di Educazione Fisica.

Iscrizioni per l'anno scolastico 1931-32 — Sono aperte da oggi le iscrizioni alle varie classi del corso inferiore e del corso superiore (sezioni Commercio-Ragioneria e Agrimensura), per l'anno scolastico 1931-1932. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 del corrente mese. Gli interessati devono ritirare presso la portineria dell'Istituto il foglio d'iscrizione a stampa contenente tutte le modalità necessarie. Si pregano gli interessati che hanno la possibilità di farlo, di iscriversi subito per ovvie ragioni di distruzione di lavoro.

Le iscrizioni alla Scuola Professionale Femminile

Le iscrizioni alle Scuole Professionali di via Grazzano, si aprono col 1.o settembre. Presso questo Istituto, per chi non ne fosse ancora bene informato, si tengono Corsi regolari di biancheria, ricamo e sartoria, e Corsi speciali di taglio biancheria e sartoria. Per chi lo desiderasse, si danno lezioni di disegno, pittura antica e moderna, sbalzo su cuoio e su metallo, pirografia, dattilografia, lingue straniere, pianoforte ecc.

Le signorine che bramano formarsi una cultura soda e varia secondo le esigenze dei tempi unita ad un'educazione morale e religiosa, possono approfittare di questa benemerita Scuola, che per ben 26 anni ha dato buon saggio di sè, con grande soddisfazione di tutta la cittadinanza udinese.

Si avverte inoltre che, essendosi offerte le allieve del Corso di perfezionamento di lavorare a beneficio della Scuola, la Direzione riceve qualunque commissione di lavori: corredi da sposa e da neonato, biancheria da tavola e da letto, ricami in bianco e a colori, arredi sacri, lavori artistici di sbalzo, pirografia, pittura, dattilografia stoccatura e nieghettatura ecc.

Promozione

Il sottotenente di Amministrazione sig. Nunzio Igrò, qui residente è stato promosso tenente.

Al distinto ufficiale che qui gode meritata simpatia per le sue elette doti, porgiamo le nostre più sentite congratulazioni.

Due concorsi

E' indetto un concorso per esame a 38 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza (gruppo B). Gli aspiranti al concorso dovranno, entro il termine di tre mesi, presentare alla Intendenza di Finanza domanda scritta su carta da bollo da L. 5.

Sono pure aperti i concorsi per esami a dieci posti di cancelliere di IV classe (grado X) ed a 18 posti di cancelliere di V classe (grado XI) di gruppo B per il servizio delle R.R. Rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero e dell'Amministrazione centrale degli Affari Esteri. Le domande scritte dagli aspiranti su carta da bollo di lire 5, dovranno pervenire al Ministero degli Affari Esteri.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

Taccuino del Pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 752.40 — Pressione al mare: 752.40 — Temperatura massima di ieri: gradi 24.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 15.5 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 18 — Umidità nell'aria: 84.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 1 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Grande concerto variato e commedia.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Grande concerto sinfonico.

HILVERSUM — Ore 19.55: Concerto ritrasmesso dal Kursaal di Schewenigen.

Mercoledì 2 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Serata di musica operistica italiana.

DAVENTRY (Nazionale) — Ore 20: « Promenade Concert », dalla « Queen's Hall », diretto da Sir Henry Wood.

PARIGI (Radio) — Ore 21.30: Festival di musica orientale, per canto, chitarra e piano.

Altra beneficenza

Dame della Carità (Parrocchia del Carmine) — Gli impiegati della Ragioneria municipale offrirono L. 60 in morte della signora Italia Feruglio in Armellini.

Orfanelle di via Rivis — In memoria del signor Giacomo Canciani, nel primo anniversario della morte, i signori Frova hanno offerto L. 100.

Congregazione di Carità — In morte di Angelo Vidussi: Giuseppe Serafini L. 10; Luigi Rocco, 10 — In morte di Paola Sartoretti: avv. cav. Gino Zagato, 10 — In morte di Antonio Fior: Andrea Mattioni L. 10 — In morte di Ada Battisti vedova Panzeri: arch. Luigi Taddio, 10.

Società Protettrice dell'Infanzia — In morte della bambina Paola Sartoretti: Antonia e Maria Teresa Bellavitis L. 20.

Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco — Il signor Marcello de Corti di Udine ha versato L. 10 per onorare la memoria della compianta signora Ida Cassetti in Bacchetti.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Riso e zucchine - Roastbeef - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Risotto di spinaci - Vitello in umido - Contorni.

Cena: Minestrone - Costolette alla milanese - Contorni.

La nuova tariffa per il bestiame da macello

Dal 15 luglio al 30 settembre 1931, in seguito all'aumento dell'aliquota di tassa di scambio da L. 1.50 a L. 2.50 per cento, il Ministero delle Finanze ha dichiarato doversi adottare la seguente tariffa, che determina la quota fissa di tassa da riscuotersi per ogni capo di bestiame, giusta le specificazioni e discriminazioni indicate nella tariffa medesima.

1. Buoi: a) di peso vivo superiore a 400 Kg. L. 50, b) di peso vivo non superiore a Kg. 400 L. 31.65; 2. vacche 30; 3. tori 48.30; 4. vitelli e vitelloni: a) di peso vivo superiore a Kg. 250, 41.65, b) di peso vivo superiore a Kg. 120 e non superiore a Kg. 250 lire 20, c) di peso superiore a Kg. 60 e non superiore a Kg. 120 lire 12.50; 5. vitelli di peso non superiore a Kg. 60 lire 6.65; 6. Suini: a) di peso vivo superiore a Kg. 130 lire 16.65, b) di peso vivo superiore a Kg. 100 e non superiore a Kg. 130 lire 11.65, c) di peso vivo non superiore a Kg. 100 e suini di qualunque peso macellati dagli allevatori per uso famigliare lire 8.30; 7. Pecore, capre e montoni 3.30; 8. Agnelli e capretti 1.25; 9. Bestiame equino per il quale la tassa di scambio sia da riscuotersi all'atto della macellazione o del pagamento della imposta di consumo sulle relative carni in confronto di commercianti, industriali ed esercenti, nel caso di cui all'art. 64, secondo comma, della nuova legge sulla tassa di scambio: a) cavalli lire 16.65, b) muli 12.50, c) asini 6.65.

CRONACA SPORTIVA

Ciclismo

La «Classicissima» Friulana IX Coppa San Vito

(20 settembre - III e IV categoria)

Il Club Ciclistico Stefanutti del Dopolavoro locale lavora in questi giorni attivamente per l'organizzazione della più anziana e più importante competizione ciclistica friulana: la Coppa San Vito che in questa sua IX competizione, riservata ai dilettanti di terza e quarta categoria, rivedrà il suo svolgimento sul massimo percorso di 140 chilometri che si impernia sul famoso dislivello di Clauzetto.

La data fissata è il 20 settembre, e il più bel successo è previsto dato che alla bella dotazione dei premi tradizionale sarà posto nuovamente in palio il Trofeo Chinol; biennale anche non consecutivo per la Società meglio classificata per la quarta categoria, che lo scorso anno ha visto la vittoria dell'A. S. Giovinezza Fascista di Conegliano.

Le iscrizioni in lire 3 vanno indirizzate al C. C. Stefanutti a San Vito al Tagliamento.

Premio Ovoledo per Allievi

Il 13 corrente a Zoppola il C. C. Stefanutti farà disputare una gara ciclistica per Allievi (quinta categoria). La gara, indetta da un gruppo di sportivi locali, grazie all'interessamento del Segretario politico sig. Favero, si svolgerà su un percorso piano di 60 chilometri circa. Sarà dotato di ricchi premi fino al decimo arrivato.

Le iscrizioni in L. 2 si ricevono fino alle ore 12 del 13 corr. presso il sodalizio organizzatore.

Cicloturismo

La «Learco Guerra» si è affermata al Convegno di Scorzè cogliendo parecchi premi

Il concorso nazionale di Scorzè, pienamente riuscito, ha permesso a varie rappresentanze friulane di affermarsi con onore e particolarmente la «Learco Guerra» ch'era capitanata dall'attivo ed appassionato presidente signor Mario Panseri partito in bicicletta da Udine, alla volta del centro veneziano, alla testa dei suoi volonterosi soci.

Il plotone della «Learco Guerra» è stato accolto cordialmente dopo una marcia che ha rasentato la bella media oraria di venticinque chilometri.

Numeroso ed equipaggiato anche quello del Club «Stefanutti», agli ordini questo dell'infaticabile e benemerito organizzatore Lino Polo. Pure bene le rappresentanze del Dopolavoro di Cervignano ed Aquileia.

Ecco peraltro le risultanze del Concorso nei riguardi del Friuli:

Learco Guerra (VI Festiere di Paderno - Udine): concorrente alla sola categoria B, chilometraggio, media e percorso: Gran coppa argento, Targa artistica, grande medaglione dorato, due medaglioni grandi argento medaglia argento grande e due targhe.

Dopolavoro Aquileia: concorrente ai gruppi dopolavoristi, per costumi, distanza, fanfara, signorine ecc.: sei coppe e targhe artistiche.

C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento: Coppa e Targa.

Dopolavoro Cervignano: Gran Coppa e quattro piccole targhe e medaglioni.

Il Campionato Bocciofilo delle Tre Venezie

La Società Bocciofila «Luigi Passoni» di Venezia quale detentrice della Coppa Veneta (Challenge biennale) indice ed organizza una gara classica di bocce individuale di terza, seconda e prima categoria e fuori classe, valida per il Secondo Campionato delle Tre Venezie.

Detta gara avrà il suo svolgimento sui bocciodromi seguenti:

Passoni (San Pantalon), Dopolavoro Tabacchi (Tre Ponti), Birreria S. Chiara (di fronte alla Stazione) e nei seguenti giorni: terza categoria il 6 settembre; seconda categoria il 13 sett., prima categoria e fuori classe il 27 settembre.

Le partite si inizieranno alle ore 8 del mattino e proseguiranno ininterrottamente sino alla fine della gara di ogni categoria, la quale dovrà essere ultimata nella giornata stessa. I giocatori fuori classe giocheranno con quelli di prima categoria dando a quest'ultima tre punti di vantaggio.

Premi individuali di prima categoria e fuori classe: 1. premio medaglia d'oro del valore di lire 230 e diploma; 2. premio idem di lire 180 e diploma; 3. premio idem di lire 150 e diploma; 4. premio idem di lire 120 e diploma; quinto e sesto medaglie vermeille e diploma.

Premi individuali di seconda categoria: 1. premio medaglia d'oro del valore di lire 180 e diploma; 2. premio id. di lire 150 e diploma; 3. premio idem di lire 125 e diploma.

Premi individuali di terza categoria: 1. premio medaglia d'oro del valore di lire 150 e diploma; 2. premio idem di lire 120 e diploma; 3. premio idem di lire 90 e diploma.

Tassa d'iscrizione lire 10.

Orario Ferroviario

Venezia

PARTENZE: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.39 D — 13 MV (Treviso) — 16 D (3) — 18.15 D — 19.56 DD.

ARRIVI: 7.25 M (Pordenone) — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D — 15.55 A — 18.27 D — 0.20 A — 1.58 D.

Trieste

PARTENZE: 0.35 O (5) — 5.30 (4) O — 6.25 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

ARRIVI: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.04 D — 19.40 A — 21.56 O (4) — 23.38 A (5).

Sul fronte dei liberi

Trofeo Gorin

ITALA-SAN ROCCO 5 a 0

L'Itala, ieri, in vena di prodezze, ha largamente battuto la volonterosa ma disordinata compagine del San Rocco.

L'incontro, svoltosi alla presenza di un pubblico folto ed entusiasta ha registrato una quasi costante predominanza dei gialli in campo rosso, dove regnava groviglio di uomini e gioco caotico e impreciso. Solo a tratti gli attaccanti si snodavano in qualche azione isolata ma disordinata, tanto che Zullani è stato impegnato pochissime volte.

L'Itala, dal canto suo, ha dimostrato ancora una volta, quanto serie siano le sue intenzioni circa il raggiungimento dell'ambitissimo trofeo. Del resto domenica prossima dovrà superare l'ultimo ostacolo col Cormor, squadra questa non tanto facile da piegare.

Ritornando alla partita non ci resta che lodare tutto l'assieme della squadra; infatti ogni reparto ha funzionato a dovere, specie quello mediano il quale, oltre aver trattenuto con intelligenza e tenacia le raffiche avversarie, ha bravamente sorretto la linea attaccante nel gioco di spola.

Emerse su tutti l'aitante Ceceotti ed il brillante terzino Piccoli.

Degli avversari, ripetiamo, da notare una gran buona volontà, ma nell'altro.

Per la cronaca diremo che il primo tempo si è chiuso con uno a zero (Comini), mentre nella ripresa l'Itala accelerava il ritmo ed aumentava il punteggio rispettivamente per merito di Comini, Veniga, Mestroni (2) e Buzzi.

Ottimo l'arbitraggio del signor Buzzi del G. A. U.

Formazione della squadra vincente: Zullani; Chiarandini e Piccoli; Vismara, Cececotti e Romanelli; Stacco, Veniga, Comini, Buzzi e Mestroni.

CORMOR-PRO FELETTO 2 a 1

I rossi del Cormor hanno ieri colto una preziosa vittoria sul forte e quadrato undici del Pro Feletto, qualificandosi così per la finalissima con i gialli dell'Itala.

Diremo subito che l'incontro è piaciuto non solo per il grande impegno profuso dalle due contendenti, ma anche per la vivacità apparsa subito dopo il pareggio del Pro Feletto, e per il disperato serrate per raggiungere l'avversaria allorchè Zilli convertendo in punto un calcio di rigore, giustamente concesso, assicurava la vittoria alla sua squadra.

Piacque in modo particolare l'intelligente gioco svolto dagli attaccanti del Pro Feletto, mentre il Cerra e va elogiato in blocco per il brillante gioco di assieme mantenuto per tutta la partita.

Fin dalle prime battute i rossi s'impongono per la loro omogeneità e andatura veloce che costringono l'avversaria a difendersi a denti stretti. Tuttavia al 35' il coraggioso portiere del Pro Feletto non può impedire a Peresson di ottenere la prima segnatura.

Il Cormor da questo punto incomincia a sonnecchiare, del che naturalmente ne approfittano gli avversari per raggiungere il pareggio.

La ripresa si fa ancor più interessante e spesse volte emotiva, sinchè al 25' Zilli approfittando di un fallo di mano di un terzino del Pro Feletto, tramuta facilmente in punto il conseguente rigore.

Formazione della squadra vincente: Cossic; Della Rossa e Cirol; Raffin, Pilotti e Vivandi; Sandri, Zilli, Peresson, Buttazzi e Zampa.

Ha diretto egregiamente l'incontro il signor Jacob.

AMICHEVOLI

TOLMEZZO-OSOPPO 5 a 3

Alla presenza di un pubblico numeroso e corretto, si è ieri effettuato sul calciodromo di Tolmezzo un interessante ed emotivo incontro di calcio.

Dopo un'ora e mezza di gioco tirato a grande andatura l'undici locale, più tecnico e realizzatore, si è trovato vittorioso per cinque a tre. Gli ospiti, battaglieri e decisi, hanno tenuto fronte con onore ai locali. Il primo tempo si è chiuso con tre segnature e tolmezzine e due osoppane. Il Tolmezzo, ben meritevole del successo, ha ottenuto i punti per merito rispettivo di Larice, Degrigo, Sabadelli, Morocutti e Barigello.

Buon arbitro Mario Tonusso.

AVIATORIA-GARIBALDINA 3 a 1

Sul calciodromo di Campoformido si incontrarono le squadre dell'Aviatoria di Santa Caterina e quella Garibaldina di Campoformido. Le due squadre si attaccarono accanitamente, ma infine i valorosi giovani dell'Aviatoria uscirono vittoriosi per 3 a 1.

La formazione dell'Aviatoria era la seguente: Marchiol; Bunello e Angeli; Zaninotto, Degano e Bressani; Angeli, Zaninotto, Missoni (cap.), Luchetta e Zavagna.

SATURNIA-REMANZACCO 2 a 0

Il Remanzacco ha ospitato sul proprio calciodromo il battagliero undici del Saturnia il quale, più deciso e realizzatore, pervenne al successo piegando l'avversaria per due a zero. Buono l'arbitraggio.

Come giocò il Saturnia: Rubic; Del Ponte e Basandella I; Perotto, Zanocco e Del Ponte; Cecatti, D'Agostina, Basandella II, Arnosti e Mattiussi.

AZZURRA-PASIAN DI PRATO 2 a 1

L'importate partita si svolse sul calciodromo del II Sestiere. L'Azzurra, che dopo fasi vivaci e brillanti di gioco riuscì vittoriosa di stretta misura, si era così schierata: Gallo; Nadalic e Duratti; Del Zotto I, Del Zotto II e Tuzzi; De Giorgio, Peresson, Della Ricca, Fasano e Zabai.

Per l'Azzurra segnarono Peresson e De Giorgio.

AQUILA-ESPERIA B 3 a 2

Sul calciodromo Giovinezza ebbe luogo domenica un'amichevole contesa fra l'Aquila e l'Esperia B.

Dato che questo incontro aveva carattere di rivincita, ambedue le squadre giocarono con molta vivacità, ed è uscita meritatamente vincente la squadra che ha dimostrato di essere più bene inquadrata fra le singole linee. L'Esperia ha lasciato una buona impressione, possedendo una buona linea attaccante, che però non ha potuto concludere per l'instancabile e ottimo lavoro dei terzini Greatti e Malisan, e per la bravura del portiere Mansutti, che ha salvate delle situazioni da vero goal. Del resto tutti i componenti dell'Aquila vanno accomunati in un elogio.

Il secondo tempo vede gli esperini al contrattacco, ma ad assicurare la vittoria dell'Aquila giunge un nuovo punto per merito di Pellessoni. Ad un minuto della fine l'Esperia ottiene il secondo punto. La fine giunge trovando vincenti i giovani atleti dell'Aquila. Ecco la formazione della squadra vincente: Mansutti, Greatti e Malisan; Conciani, Zompa e Peresani; Rettuzzi, Del Mestre, Naliato, Pellessoni (cap.) e Paoluzzi.

Notizie sportive in breve

ESCURSIONISMO. — La gita della S. E. F. alla Grauzaria è pienamente riuscita.

Coppa Combattenti a Trivignano

Il Dopolavoro di Trivignano Udinese indice ed organizza con l'approvazione delle superiori gerarchie, un torneo calcistico denominato «Coppa Combattenti» al quale possono partecipare tutte le squadre dopolavoriste libere non iscritte all'Ulic.

Inizio il 13 corrente. Le partite si giocheranno tutte sul calciodromo locale. Daremo domani il regolamento.

Una culla

I coniugi Tiziano D'Orlando e Ida Marchetti sono stati allietati dalla nascita di un amore di bimbo.

Ad essi ed ai nonni vive congratulazioni, al piccino venuto ad allietare la loro famiglia auguri.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Il Tribunale con sentenza di sabato ha dichiarato il fallimento della ditta Angelo e Luigi Zanello fu Leonardo da Teor, esercenti conceria di pelli e fabbrica di stivali. Giudice delegato il cav. Luigi Orsi, curatore avv. Carlo Allatere, prima adunanza dei creditori al 28 settembre, chiusura del processo di verifica al 12 ottobre.

Fatti e fatterelli del giorno

Una disgustosa scenata nelle baracche di S. Osvaldo

L'altra sera poco dopo le 9, nella baracca abitata da certo Antonio Blessani, stava accadendo un vero putiferio, che aveva spaventato moltissimo i bimbi di tale Regina Gentile.

Questa, allo scopo di quietare gli animi usciva dalla sua abitazione invitando il Blessani a smetterla.

Non l'avesse mai fatto. L'uomo usciva armato di un coltello e si dava a rincorrere la donna che dovette riparare presso una famiglia vicina per non passare un brutto momento.

Venuto il fatto all'orecchio dei Carabinieri, questi hanno denunciato il Blessani per minacce a mano armata.

Cuoco che si improvvisa guardiano e invece è un ladro

Domenica, verso le 3.30, la guardia notturna Pietro Peressutti sorprendeva nell'interno del molino di proprietà del cav. Menazzi, a S. Osvaldo, un individuo che gli diede dei sospetti. Si avvicinò e chiese allo sconosciuto cosa stesse facendo nascosto sotto le viti. Al che l'individuo rispose di essere incaricato di fare la guardia, durante la notte, all'uva che viene presa di mira molto spesso.

Punto persuaso di aver incontrato un collega, il guardiano suonava alla porta del custode del molino chiedendo se effettivamente avevano incaricato un tale per fare la guardia all'uva.

Il custode scese e trovò invece che lo sconosciuto, dopo esser penetrato nel cortile e aver scassinata una porta del molino, gli aveva portato via una bicicletta da donna e che si trovava poco distante nascosta dal ladro.

Questi venne tratto in arresto e consegnato ai Carabinieri di via Aquileia, che lo hanno identificato per certo Otello Cuoco di Carlo, senza fissa dimora.

Piccoli infortuni

— Il carrettiere Pietro Di Brazzà, mentre stava caricando un carro al Comando della Milizia, si produceva una ferita alla mano destra guaribile in otto giorni.

— Il falegname Nereo Braida di Giuseppe, di anni 16, dimorante a Rizzolo, mentre percorreva in bicicletta la strada per andare a Osoppo, cadeva a terra battendo le mani e la faccia e riportando delle escoriazioni guaribili in pochi giorni.

Una cantina svaligiata dai ladri

L'altra notte, ignoti ladri, dopo aver scavalcato un cancello alto due metri e aperta la porta di abitazione, penetrarono nella cantina di certo Giovanni Rovere, da Galleriano di Lestizza, rubando 15 chilogrammi di salame, 18 di formaggio e due conigli.

Il furto è stato denunciato ai Carabinieri di Mortegliano.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele da L. 50 a 200 — Pere da 50 a 180 — Fichi da 50 a 70 — Nocciole da 480 a 500 — Prugne da 80 a 120 — Uva da 60 a 90 — Pesche da 50 a 190 — Limoni da 10 a 15 al cento — Arachidi da 200 a 230 — Peperoni da 30 a 60 — Melanzane da 30 a 40 — Cetrioli da 30 a 40 — Capucci da 60 a 80 — Fagiolini da 70 a 120 — Patate da 35 a 40 — Cipolle da 40 a 70 — Insalata da 50 a 60 — Aglio da 120 a 160 — Spinaci da 40 a 110 — Radicchio da 50 a 120 — Verze da 40 a 60 — Pomidoro da 30 a 50 — Zucche da 35 a 50 — Sedano da 50 a 70 — Indivia da 60 a 100.

IL MERCATO DI PORDENONE

I prezzi

Ecco i prezzi delle merci fissate nel mercato settimanale seguito sabato 29 agosto: frumento vecchio da 48 a 52, fagioli nuovi da 140 a 150; sorgorosso da 35 a 40; frumento da 85 a 90; patate da 40 a 50; vino mediocre da 140 a 180; fieno da 20 a 28; stramaglie da 10 a 12; legna da ardere da 9 a 12; buoi e manzi a peso vivo da 200 a 310; vacche da 150 a 180; vitelli a peso vivo da 250 a 300; uova la dozzina da 4.20 a 4.80; polli e galline al Kg. da 7 a 7.50; capponi o tacchini da 6.50 a 7; maiali lattonzoli al capo da 20 a 30.

L'arresto di un cacciatore

Abbiamo detto dell'incidente di caccia toccato al calzolaio Alfredo Ermacora di Vincenzo, da Manzano, nel bosco di proprietà della contessa Trento.

Sul posto si recavano il Commissario cav. De Martino col maresciallo Bitonti, i quali — esperite le indagini — rintracciarono il feritore, identificandolo nella persona di certo Peruzzi Galesio di Eugenio, il quale fu arrestato e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria malgrado egli si mantenga sulla negativa.

Dopo un breve interrogatorio venne passato alle carceri di Udine.

Il figlio Giovanni, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti annunciano la dolorosa perdita della loro cara

TERESA DELLA LIBERA
Ved. Contarini

avvenuta ieri con i Conforti della nostra Santa Religione.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 1 settembre, alle ore 17, partendo da Via della Madonnetta.

UDINE, 1 settembre 1931.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, pensioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale

SMARRIMENTO

SMARRITA cagna segugia domenica sul Torre Salt, bianco nero giallo pesante seguito cacciatori. Rivolgersi Viale Tricesimo 35 Udine.

SMARRITO gatto bianco macchie nere. Pregasi portarlo — verso mancia — Via P. Sarpi 20.

DOMANDE D'IMPIEGO

RAGIONIERE, studi superiori, pratico lavori ufficio, disponendo mezza giornata, assumerebbe amministrazioni od altri incarichi. Scrivere Cassetta 58 H, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE DI LAVORO

TRENTENNE laureato persona sola cerca persona per governo casa. Scrivere Cassetta 61 M Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONI

FAMIGLIA distinta offre alloggio volendo pensione, stanza studio riscaldata, trattamento famigliare. Scrivere Cassetta 64 P, Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

BICICLETTE 500 liquida sottocosto la Ditta DEL CONT-BUTTO e C., Udine, Via Carducci 1, per dedicarsi esclusivamente alle gomme MICHELIN-GOODYEAR - HUTCHINSON - Carburatori SOLEX ed affini.

OCCASIONE vendesi bicicletta seminuova Bianchi con fanale Bosch lire 300. Tolmezzo Bar Vittoria.

FITTI

AFFITTASI Viale San Daniele 5 appartamento signorile sei ambienti. Rivolgersi Cassetta 66 R Unione Pubblicità, Udine.

CERCO affitto piccola casa periferia Porta Gemona, eventualmente acquisto. Scrivere Cassetta 67 S Unione Pubblicità, Udine.

Vendita immobili

Il sottoscritto Notaio Celotti dr. Giuseppe residente in Udine ed iscritto presso il Collegio Notarile di questa città,

RENDE NOTO

che all'incanto dei beni immobili dei Consorti BRONT maggiori e minori, tenuto nel giorno di venerdì 28 Agosto 1931 - IX, nel suo studio in Udine Piazza XX Settembre N. 2 b, si ebbe il seguente risultato: Il fabbricato compreso nel I. Lotto e, precisamente in Censuario di Cividale casa con bottega in Borgo S. Giovanni al civ. N. 3, distinta col M. N. 676-677, di piani quattro, vani nove, are 1.30 R. L. 1013, fu venduto al sig. Albini Albino di Valentino di Cividale per il prezzo esposto nel Bando di L. 57525.—;

Per il II. Lotto si dovette redigere processo verbale di diserzione d'incanto.

Per l'immobile venduto il termine per l'aumento del sesto scade il giorno 12 settembre 1931 IX.

Udine il 31 agosto 1931 - IX.

GIUSEPPE CELOTTI

Cronaca Codroipese

La chiusura della Colonia Elioterapica alla presenza dell'on. Barenghi

Nel pomeriggio di sabato scorso ha avuto luogo in forma semplice la chiusura della Colonia Elioterapica locale organizzata dall'O. N. B. e per il IV anno.

La simpatica cerimonia è stata quanto mai significativa per l'intervento dell'illustre Gerarca on. cont. Mario Barenghi Commissario Straordinario della Federazione Provinciale Fascista.

Vi presenziavano pure le maggiori autorità cittadine. Il Podestà co. dott. cav. Gian Lauro Mainardi, il cent. cav. Attilio Barnaba anche per il Segretario Politico, il cap. Pautassi per il presidio delle Autoblindomitragliatrici, il dott. Ernesto Ballico Commissario dell'O. N. B., il medico del primo reparto dott. cav. Giovanni Faleschini, il Direttore Didattico delle Scuole sig. Giuseppe Passoni, il sig. Antonio Polano per il Dopolavoro, il sig. Pomponio Pasquotti Segretario dell'O. N. B. ed altri.

Moltissime signore tra le quali: sig.ra Ballico, Pasquotti, Ghirardini, Pautassi, Stradiotto, Lotti, Polano, Scrosoppi, De Nobili, Blasoni, Cozzi, Cernuschi, co. di Spilimbergo, Faleschini, Venturini, Maranni Brovedani Muccelli e tante altre.

Inoltre ebbesi a notare una larga rappresentanza della cittadinanza ed in gran parte i genitori o parenti dei bimbi beneficati.

I numerosi bimbi abbronzati dal sole, sfilano dapprima davanti agli intervenuti. Hanno quindi inizio le evoluzioni ginniche, sotto la direzione dell'istruttore maestro sig. Antonio Ciani. Queste vennero effettuate tra l'ammirazione e l'approvazione di tutti per la perfetta loro esecuzione. Vengono poscia eseguiti con grande maestria il canto «a Roma a Roma» e «La Patria».

IL DISCORSO DI UNA PICCOLA ITALIANA

La Piccola Italiana Rizzi Rosalia si porta poscia di fronte alle Autorità, con spigliatezza, naturalezza e con soave timbro di voce, pronuncia il seguente discorsino:

«Oggi che la Colonia Elioterapica Codroipese ha terminato la benefica missione, io partecipante Piccola Italiana esprimo a nome di tutti l'altissimo sentimento di gratitudine per quest'opera Fascista, che definisco: divina.

«Porgo insieme a questi bimbi uno speciale ringraziamento allo squadrista dott. cav. Faleschini, e all'indefesso nostro Gerarca dott. Ballico; che con la loro sapiente opera di sanitari più del richiesto valsero. Alla benemerita signora Ballico, che come e più d'una affettuosa madre si prodigò con ineffabile dolcezza e assiduità le sue amorose cure di genitrice collettiva.

«Al valoroso maestro Ciani, incomparabile ginnasta, alla direttrice Anna Fabris, alle nostre Insegnanti, e a tutti coloro che con gesto di sublime generosità, più oltre donarono per quest'opera.

«Fascisti! Voi tutti con questo nobile slancio, con questo mirabile sentimento faceste sì, che le nostre madri ne traessero ragione di conforto, ne tergeste le lacrime.

«Gerarchi del Partito! Quest'opera è degna di voi. Il vostro viso sferzato dalle aspre battaglie per la Redenzione, risplende oggi in questi bimbi, risanati all'ombra del Littorio. Osservate questi bimbi nello sguardo, essi con quel linguaggio che non ha parola vi dicono «grazie» un grazie questo, che spontaneo proviene dal nostro cuore immacolato, come l'azzurro cielo della Patria.

«Per questo io mi feci piccola oratrice, per ringraziarvi tutti: tutti i sommi Gerarchi del Fascismo, tutti coloro che con assennata generosità, si occuparono di noi, tutti coloro, che mirabilmente elargirono per questa nobile impresa, insieme alla Codroipo gentile.

«A te Duce che dall'Eterna Roma reggi e governi i destini della Patria, l'aere purissima di questo infuocato meriggio d'argento porti il saluto fatidico di questi piccoli cuori che si preparano entro la scia che Tu solcasti a conoscere il Patrio Tuo sacrificio, a sapere ciò che significa Italia, che simboleggiò il Fascismo!».

Alla fine delle applaudite parole con gusto veramente squisito dona un mazzo di fiori alla signora Ballico, che tanto si è adoperata per il buon esito della Colonia.

A questa fa seguito un'altra minuscola bambina, la Gris Rives, che dona al dott. Ballico un altro mazzo di fiori, accompagnando il dono con tremole parole di ammirazione al benemerito presidente dell'O. N. B. parole che vennero soffocate da un possente e significativo applauso gridato da tutti i bambini della Colonia.

Segue, poi, la distribuzione dei dolci, offerti dalle signore che vengono dai bimbi divorati con avidità tra l'entusiasmo e la ammirazione dei presenti.

ALCUNI CENNI SUI RISULTATI

La mancanza di spazio ci impedisce dare un'ampia relazione sul funzionamento della Colonia Elioterapica, accenneremo comunque brevemente ed esponendo i dati più interessanti.

La Colonia quest'anno, nel suo quarto anno di vita, si è aperta il 18 luglio ed ha funzionato fino a sabato scorso, per 35 giorni effettivi di cura, con un totale di 5339 presenze ed una media giornaliera di 152 bambini.

Bambini regolarmente inscritti 162 dei quali 97 maschi e 68 femmine dai 5 agli 11 anni. Di questi 33 dozzinanti a retta intera o a retta ridotta e 129 gratuiti.

La spesa per il funzionamento s'aggira sulle oltre 10 mila lire, coperte con sussidi e con oblazioni di Enti e privati del Comune, e dai generi alimentari vari offerti dalla cittadinanza.

Come sempre un'ottimo miglioramento è stato verificato su tutti i bambini. Il prospetto dei pesi controllati, ha dato la dimostrazione esatta di quale beneficio ognuno di essi ebbe nella cura. Di tutti i frequentanti: diminuito il peso nessuno, stazionari 7, con aumento fino a grammi 500 N. 76, da 500 a 1 Kg. 62 da 1 a 1.500 N. 16, da 1.500 a 2 N. 1.

Un notevole aumento si è verificato pure nell'espansione toracica e nella forza al dinamometro, è stato accertato un miglioramento nelle condizioni generali, nell'aspetto, con una pigmentazione uguale a quella del mare.

Fra tutti coloro che hanno cooperato per la benefica opera meritano un pubblico plauso l'infaticabile dott. Ernesto Ballico colla sua gentile signora Mary Ballico Federici, che instancabilmente, amorosamente ogni giorno hanno dedicato ore e ore, ed hanno assolto con magnificenza il non lieve compito di direzione, e assistenza della numerosa colonia; la maestra sig.ra Anna Fabris che ancora una volta ha voluto dare la sua opera amorosa, il personale istruttore; maestra sig.na Enrichetta Rottaris e sig.na Fioritto Maria, che con tanta cura e passione si sono prodigate per l'istruzione ed educazione dei bimbi, il maestro sig. Antonio Ciani che giornalmente con passione ebbe ad impartire l'istruzione ginnastica, il Rev. Don Mauro per l'insegnamento della Dottrina, il personale inserviente, ed infine a tutti coloro che hanno cooperato in qualsiasi modo a favore della Colonia.

Per un'altr'anno ci ripromettiamo di vedere la Colonia in un'altra località del Comune ove i piccoli, nuova speranza dell'Italia Fascista, verranno ritemprati nel corpo e nello spirito.

Azzano X

Carro che si rovescia in un fosso causando la morte di un bimbo

(30). — Grande impressione ha destato in tutto il paese il doloroso fatto accaduto ieri, sabato, verso le ore 18, in via Pezzut, e precisamente davanti alla palazzina del dott. G. Pojatti. Un carro carico di fieno e trainato da due vacche, sul quale c'erano due bimbi ed una ragazzina, si rovesciava, per cause impreviste, in un fosso che conteneva dell'acqua, travolgendo così tutte e tre le creature di Gaetano Valvasori.

A tale spaventosa scena non mancò il pronto soccorso di alcune persone.

Dei tre bimbi, due sono rimasti incolumi, mentre il più piccolo, a nome Rino di anni tre e mezzo, essendo caduto proprio nel fosso d'acqua ed essendo stato coperto dal fieno, fu estratto che non dava più segno di vita.

Il piccino è stato subito portato dal medico, ma, nonostante tutte le cure tentate, decedeva qualche ora dopo.

I funerali hanno avuto luogo ieri, lunedì, con grande imponenza.

Alla famiglia le più sentite condoglianze.

Rivignano

UNIQUIQUE SUUM

La corrispondenza pubblicata nel N. 186 del 18 agosto 19321 non è del nostro corrispondente ordinario.

Cronaca Sandanielese

S. Daniele del Friuli

L'estrazione della tombola e gli altri festeggiamenti

Alle ore 18 alla presenza di una folla strabocchevole che occupava letteralmente tutta la piazza, si è proceduto all'estrazione della tombola, che ha dato i seguenti risultati: cinquina, L. 200, vinta dal soldato Aiello Luigi dei Cavalleggeri di Monferrato, qui distaccato per le operazioni di leva; la prima tombola: L. 1000 dai signori Toppazzini Antonio e Colutta Fermo Antonio; seconda tombola dall'agricoltore Midena Giuseppe.

Assai applaudito il concerto svolto dalla banda municipale sulla gradinata del Duomo. Nel teatro le danze si protrassero animatissime fino a oltre il tocco. Lunghissimi convogli della tranvia Udine-S. Daniele trasportarono migliaia e migliaia di gitanti da Udine e da paesi della linea. Gli esercizi pubblici e in particolar modo gli alberghi d'Italia e Roma furono affollatissimi fino a tarda notte.

La mostra delle vetrine

Intanto annottava ed i varii negozianti partecipanti alla Mostra delle vetrine, andavano accendendo le luci perchè il pubblico potesse ammirare quanto di bello e di originale avevano saputo organizzare. E così una per una vengono passate in rivista da una vera folla le vetrine del meccanico Umberto Toppazzini, del negozio manifatture e industria Pantofelerie Tomba e d'eressutti, dei magazzini manifatture Luigi Marchetti, delle oreficerie Braida e Colutta, quella originalissima di calzature pesanti della ditta Benetti Giacomo, del negozio alimentari Fioretto e Cozzi, del fiorista Guido Bianchi, delle chincaglierie Querini, della cartoleria Pellarini, della cappelleria Mansutti, dei generi alimentari Zoratti e Cum, cartoleria con un vero emporio esposto, della ditta Giuseppe Tabacco, delle manifatture Zanoni, della cappelleria De Deppo, altra di generi alimentari Florida, del chincagliere e linerie De Cecco, delle manifatture Cedolini, del rame lavorato Ferruccio Masini che è stato genialissimo nell'esporre una carina friulana in miniatura al completo di tutte le suppellettili, della libreria Buttazzoni, chincaglierie Populin, del negozio ferramenta e materiale per caccia e uccellazione Verzegnassi che espose un'uccellanda in miniatura, dell'offelleria Cruzzola, delle fotografie Leonarduzzi e Cuibeni, delle coltellerie e affini Tavella dell'elettricista G. B., del parrucchiere Lotti. Altri negozianti, pur senza pretesa di partecipare a concorsi, avevano contribuito all'abbellimento del paese, esponendo nelle loro vetrine il fior fiore dei loro prodotti. Una mostra degna di rilievo che non fu potuta ammirare dai più perchè troppo fuori mano, fu quella organizzata dal giovane mosaicista Attilio Durisotti che espose nel cortile della sua abitazione una serie di suoi lavori in cemento ed in mosaico, tra i quali primeggiano un mosaico riproducente fedelmente la suggestiva chiesetta che dà il nome alla cittadina e numerose miniature di alpinisti, agricoltori, ecc. Una mostra che fa veramente onore a colui che la ideò e seppe attuarla, lavorandosi attorno instancabilmente per parecchi giorni ed anche per qualche notte.

La cittadinanza e gli ospiti riportarono un'eccellente impressione della mostra e certamente la ricorderanno a lungo.

I PREMIATI

La Giuria composta dai sigg.: Nino Aquini Delegato Mandamentale dei Commercianti, geom. Giacinto Gattoli e co. Valentinis, nella sua relazione fece le seguenti proposte: Primo assoluto: ditta Giacomo Bonetti, calzature, «per avere saputo veramente interpretare lo spirito della mostra». Elogio speciale al negoziante e lavoratore in rame sbalzato signor Ferruccio Masini. Giudicò pure meritevoli di premio le ditte: ramo tessuti: Emilio Zanoni e Luigi Marchetti; chincaglierie: Tomaso De Cecco; offellerie: Giovanni Del Favero; coltellinaio: Giovanni Tavella; ed un elogio, benchè fuori concorso, al signor Elia Lotti, salone da parrucchiere-barbiere.

PROFESSIONISTA CHE SI FA ONORE

La Casa Editrice dott. Francesco Vallardi di Milano ha estratto dalla «Scuola Positiva» rivista di diritto e procedura Penale diretta dagli avvocati R. Garofalo, E. Florian ed A. Berenini, e pubblicato in un opuscolo un nuovo studio del concittadino Domenico Milillo, dottore in legge, dal titolo «La libertà provvisoria in materia di bancarotta fraudolenta». Lo studio è quanto mai completo ed esauriente, anche perchè cita studi e pareri di notissimi giureconsulti che sono il vanto del Foro italiano.

Ci congratuliamo con l'egregio giovane studioso per il nuovo apprezzatissimo lavoro, esprimendogli anche il caldo augurio che abbia a continuare a mietere allori.

Fagagna

La sagra

Come precedentemente annunciato, domenica prossima 6 settembre avrà luogo la tradizionale sagra annuale.

IL MERCATO

Il mercato che dovrebbe aver luogo il giorno 8 settembre prossimo non potendo svolgersi in tale giorno per la festività religiosa che vi ricorre, è stato rimandato al giorno successivo mercoledì 9 settembre stesso.

LA SAGRA A CICONICCO DI FAGAGNA

Domenica si è svolta in questa ridente frazione l'annuale sagra. Questa volta i festeggiamenti sono stati organizzati da un Comitato di dopolavoristi facente capo alla Sezione del Dopolavoro di Fagagna. Bisogna dire che la festa è riuscita pienamente, con grande soddisfazione di tutti.

Cronaca Gemonese

Ultimi preparativi per la grande sagra dell'arte e del lavoro

(31). — Sabato scorso, accompagnato dal prof. Giuseppe Barazzutti Direttore dei lavori della Mostra, fu tra noi il cav. Libero Grassi Segretario della Federazione Friulana dell'Artigianato, per una visita ai lavori in corso.

Dopo aver ampiamente visitato i vari padiglioni, ed essersi vivamente interessato dei lavori e di tutto ciò che concerne il periodo preparatorio, ebbe parole di vivo compiacimento per quanto è già stato fatto, e per quanto il solerte Comitato organizzatore ha nell'animo di attuare in questo brevissimo tempo che ci separa dalla data della inaugurazione ufficiale.

L'Ufficio di Presidenza rende noto agli espositori, che con oggi 31 agosto, verrà aperto nei locali stessi della Mostra, l'Ufficio accettazione opere, che sarà diretto dal cav. Carlo Rossini, Segretario generale dell'Esposizione. Detto Ufficio resterà aperto per tutto il periodo della Mostra dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

NELLA MOSTRA DELL'AGRICOLTURA

Ecco un primo elenco degli espositori, per la Mostra dell'Agricoltura:

Vivaio di Rauscedo, Fratelli Fattori, Fratelli Biasetti, Oriolo Iginio, Fratelli Celotti, Anzil Celso, Fratelli Cargnelutti, Romanini Ciro, Venturini Giovanni, Romanini Giovanni, Fratelli Vattolo, Soc. Apistica Friulana, Di Santilo Placido, Covassi Mario, Gortani G. B., Gortani Giovanni, Monai Daniele, Consorzio Agrario di Tolmezzo, Chividò Antonio, Fratelli Marchi, Zollo Pravisani, Cantina Sociale di Latisana, Liruti Giacomo, Federazione Agricola di Udine, Ditta Frau, Federazione Agricoltori di Udine, Cosani Riccardo, Conte Florio, cav. Sbuelz, Strolli Giovanni, Strolli Giuseppe, Polettini Alfredo, Ezio De Carli, Mons. Isala Isola, Armellini Antonio, di Tarcento, Ditta Giuseppe Stefanutti, Iob Pietro, tutte le Latterie di Gemona e paesi limitrofi.

*

Pochissimi giorni mancano alla inaugurazione della grande Mostra Artistica ed Industriale che la nostra città con sacrifizi enormi, con spirito di iniziativa ammirevole e con costanza continua ha voluto allestire in occasione dell'Anno Francescano.

Da mesi e mesi il comitato, diretto dall'infaticabile ed intelligente cav. Carlo Rossini, sta lavorando con lena, per offrire al Friuli una mostra degna della nostra città ed in breve verrà coronato dalla realtà più bella il suo lavoro paziente. Il successo della Mostra è già nettamente delineato, le adesioni continuano a pervenire sempre più numerose alla Segreteria, i premi, in denaro, oggetti, medaglie vengono continuamente offerti da Enti, ditte, industrie, personalità, che con tale mezzo plaudono alla nobile fatica di Gemona artigiana.

Per l'inaugurazione le più alte autorità civili, militari ed ecclesiastiche provinciali e della regione hanno dato per certa la loro partecipazione, e così in una mattina del mite settembre verrà aperta la grande sagra del lavoro friulano. Gemona, le cui antiche e nobili tradizioni artistiche ed artigiane permangono tutt'ora, Gemona terra di innumerevoli oscuri ma valenti operai, patria di rudi emigranti che all'estero tengono alto il prestigio del lavoro friulano, celebrerà con austerità la grande festa del lavoro e del progresso.

LE SALE

L'intero edificio sarà la degna sede della Mostra, oltre 50 saranno le sale adibite alle opere esposte: dai vasti ed ampi sotterranei ove verranno sistemate la mostra del caseificio e delle cantine sociali alle luminose ed eleganti sale del primo e secondo piano ove avranno posto l'Industria, l'Agricoltura, l'Artigianato. La decorazione interna è estesa a tutti i locali, ed è opera artistica del prof. Barazzutti, in stile novecentista con, almeno così ci è parso, leggere degradazioni al cubismo. L'atrio è già completamente rivestito da questa decorazione in tinta grigio-ferro e già si presenta, quantunque incompleto, un maestoso vestibolo della Mostra. Della sala della presidenza ne abbiamo già largamente parlato, ma crediamo sin d'ora, che sarà il locale che attirerà sotto ogni aspetto il più gran numero di visitatori. Una sala è stata trasformata in cappella e l'opera accuratamente studiata e magistralmente eseguita è in puro stile francescano, ma ne riparleremo ampiamente, poichè ci troviamo innanzi ad una vera opera d'arte, più avanti, quando cioè sarà completamente allestita con tutti gli oggetti necessari (lampadario, altare, ricami, inginocchiatoi, antifonali, oggetti sacri ecc.).

Nella sala della Battaglia del Grano abbiamo potuto sin d'ora osservare i numerosi cartelloni murali, i diagrammi, i plastici, alcuni meravigliosi campioni di granoturco e certamente questa sarà la sala che per il suo alto valore dimostrativo ed illustrativo richiamerà la gran massa dei rurali. Nel sotterraneo abbiamo visto in corso, i lavori per la costruzione di una osteria per la vendita del vino e nel complesso ne abbiamo riportato un'ottima impressione. Nel vasto piazzale è già stata eretta la fontana, è un'opera ben riuscita e si presenta bene, per se stessa solamente noi l'avremmo voluta un po' più alta per non contrastare con il grande e maestoso edificio. Nel piazzale si sta inoltre lavorando per la sistemazione di aiuole che daranno una gaia nota di giocondità. I sei monumentali fasci littori sono già situati e sono in perfetta armonia con la mole del palazzo. Altri lavori, quelli di rifinitura verranno condotti a termine con grande celerità per gli ultimi giorni della settimana, ma per quanto si lavori ai nostri operai non parrà di aver completamente tutto ultimato. E così la nostra città con opera paziente e tenace si appresta, nell'Anno IX dell'Era Fascista, alla grande sagra dell'arte e del lavoro.

GIGI FONTANELLI

Rigolato

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria dell'Avanguardista, orfano di guerra Fabbro Giovanni, il Presidente dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco ha offerto al locale Comitato Comunale dell'O. N. B. L. 300.

Il Comitato ringrazia.

Cronaca Cividalese

Le Giovani Fasciste in gita

Suonano le sei e già la lieta e festosa comitiva delle gitanti è pronta all'adunata sulla Piazza del Duomo. Il febbrile ardore e, diciamo pure, il senso della precisa disciplina, hanno fatto osservare con puntualità fascista l'orario della partenza.

Così domenica mattina 30 corr., le nostre Giovani Fasciste, sotto la guida amorevole della loro Delegata e della Vice Segretaria della locale Sezione del Fascio Femminile effettuarono la gita da tempo promessa, a Fusine Laghi.

L'entusiasmo dei giovani cuori, trattenuto a stento, erompe irrequieto e vivace appena fuori della città e le note di canti patriottici e folcloristici salgono e si espandono nell'aria libera sotto il cielo azzurro tersissimo.

Quanta vita, quanta serena allegrezza nella gioiosa gioventù italiana.

L'autocorriera, che procede a prudente corsa, s'avvia per la strada di Caporetto. Mentre ci si avanza il canto cessa per dar luogo all'osservazione dei luoghi che si attraversano e che si presentano allo sguardo. Sono località sacre; si rievoca il passato, ed il pensiero grato e memore si rivolge ai nostri grandi Eroi.

Caporetto, Serpenizza, Zaga, il Passo del Predil. Qui la corsa rallenta. Si vuol osservare il meraviglioso alternarsi e frammischiarsi della nuda roccia con le svariate sfumature del verde della vegetazione, degli abeti e dei pini. Frattanto il sole appare nella pienezza del suo splendore ed offre allo sguardo un meraviglioso quadro di luci e di tinte svariatissime.

Giunte a Tarvisio si fa la prima sosta per assistere alla S. Messa. Si riparte quindi alla volta di Fusine. Ivi si prosegue ancora per un breve tratto in vettura, indi si inizia a piedi il cammino del pittoresco e suggestivo sentiero che conduce ai laghi. Si giunge. Entusiastiche acclamazioni di ammirazione prorompono da ogni cuore, e si sente il bisogno di manifestarsi ed il canto inneggiante alla Patria, al Re, al Duce si innalza spontaneo.

Consumata la merenda al sacco, si riprende la via del ritorno e si sosta a Tarvisio.

Mentre all'albergo la lieta comitiva consuma con ottimo e sano appetito il pranzo, entra nella sala l'amatissima e ottima Segretaria del Fascio di Cividale, la quale, essendo stata l'iniziatrice della gita, volle partire dal suo attuale soggiorno di Piano d'Arta per passare qualche ora fra le sue carissime figliole, com'ella suol chiamare le nostre Giovani Fasciste.

Al suo apparire spontaneo erompe dei cuori un caldo ed affettuoso alalà. La sua presenza, quale quella di una mamma amorevolissima, mette una gioia intima nel core di ognuna, gioia che traspare dagli sguardi affettuosi che le si rivolgono mentre ella, con la sua dolce e materna parola, si intrattiene famimente con esse.

Si risale in vettura ancor più felici per la ambita compagnia della cara Segretaria, e si giunge a Pontebba. Quivi le gitanti vengono ricevute dalla gentilissima signorina prof. Faleschini, Segretaria di quel Fascio Femminile e dalle sue collaboratrici. L'incontro è cordiale quanto ogni dire. Nella vasta sala dell'ammiratissimo Municipio viene offerta una signorile merenda, servita con affettuosa ospitalità fascista dalle giovani camerate del luogo.

Si visita quindi la cittadina.

Frattanto si avvicina l'ora del ritorno. Tutte assieme, le gentili ospiti del luogo e le accolte si portano alla stazione per la partenza della Segretaria di Cividale. Ci si lascia fra un cordiale scambio di ringraziamenti e promesse di rivederci.

La Segretaria partente nello staccarsi dalle sue Giovani Fasciste ha un momento di commozione e con affettuosità materna rivolge loro calde parole di incoraggiamento a mantenersi sempre buone e volonterose.

Così, fra canti ancora, dimostranti la intima interna soddisfazione per la bella giornata goduta, le gitanti felici fecero ritorno a Cividale.

I nati del 1881

Trenta commilitoni della classe 1881 si sono oggi adunati per ricordare il loro cinquantesimo anno, iniziando la loro festa coll'assistere ad una solenne cerimonia religiosa svoltasi in Rualis nella Chiesa della Madonna della Salute. Fra i compagni erano pure i Sacerdoti don Luigi Faidutti Parroco di Premariacco e don Luigi Tempo Parroco di Borgo S. Pietro.

Nella bella chiesetta oltre i festeggiandi erano accorsi molti fedeli per assistere alla messa, officiante don Luigi Faidutti; venne eseguita una messa de Candotti con la cantoria di Premariacco; dirigeva il maestro Ceccolo e all'organo siedeva il maestro Tomadoni.

Dopo il Divino sacrificio don Luigi Tempo dall'altare rivolse a tutti i compagni parole di ammirazione per questo raduno iniziato con una cerimonia religiosa. Don Tempo dice che anzitutto deve essere rivolto il ringraziamento a Dio per avere fino ad oggi protetto i partecipanti alla festa e con nobili espressioni ricorda i gloriosi compagni caduti in guerra, i quali seppero con onore e amore servire Dio e la Patria dando la loro vita. A questi compagni che oggi non sono con noi, rivolgiamo il pensiero devoto di riconoscenza. Nei cuori di tutti essi vivano e vivranno per sempre.

Ad altri compagni ancora dobbiamo il nostro ricordo, a quei compagni scomparsi prima e dopo la guerra, e a quelli ammalati che si trovano in una corsia dell'ospedale. Innalziamo una prece per loro tutti e ringraziamo ancora Dio che ci ha permesso oggi di adunarci.

Dopo questa cerimonia religiosa per invito del sig. dott. Giuseppe Tomaselli i commilitoni si radunarono nella sua vicina villa dove gentilmente a tutti venne offerto un rinfresco.

Il fotografo sig. Giacomo Broni ritrasse un bel gruppo fotografico.

I cinquantini partivano poi alla volta di Trieste.

Per breve tempo si fermarono al Cimitero di Redipuglia per rendere devoto omaggio ai valorosi Caduti in guerra. Dopo un minuto di raccoglimento ripresero la via per Trieste. Giunti nella capitale Giulia si radunarono per un lieto simposio e dopo avere visitato la città ripresero la via del ritorno, per radunarsi nuovamente a Premariacco in casa del Parroco don Faidutti e per sciogliersi poi a Cividale.

PER FESTEGGIARE UNA LAUREA

Una simpatica riunione si è tenuta ieri sera in una sala del Caffè «San Marco», per festeggiare la laurea del neo dottore in scienze commerciali Nino Velliscig. Egli ha voluto radunare autorità e amici per dimostrare la sua riconoscenza per quanti hanno voluto ricordarlo nel giorno del termine degli studi.

Convennero al Caffè «San Marco» oltre una cinquantina di ammiratori del neo Dottore per consumare un signorile rinfresco fra la più viva cordialità, fra i canti goliardici e canzoni del nostro Friuli. Non mancarono, naturalmente, frizzi e motti, saluti di augurio e di brillante carriera.

A questa simpatica manifestazione noi ci uniamo di tutto cuore e formuliamo pure noi gli auguri più vivi per il neo dottore Nino Velliscig.

TITO TOMAT E' MORTO

Improvvisamente decedeva oggi a Moimacco uno dei migliori funzionari del nostro Comune, attualmente pensionato, il signor Tito Tomat. La improvvisa morte ha suscitato molta impressione fra i colleghi e amici. I funerali seguirono oggi a Moimacco.

Alla memoria del caro Scomparso il nostro accorato saluto.

TESSERAMENTO

La Segreteria del Fascio di Combattimento ci comunica:

Tutti gli iscritti al Fascio sono invitati a versare presso la locale Cassa di Risparmio l'importo della tessera, quota sociale e contributo, entro il 10 corr. mese.

Saranno presi i necessari provvedimenti per coloro che non avranno regolarizzato la posizione per tale giorno.

Attimis

Il Segretario del Comune festeggiato

(30). — Il Segretario Comunale signor Domenico Merluzzi, che da 10 anni si trova fra noi, per i suoi meriti e per le sue qualità di zelante funzionario, venne promosso di grado e designato all'importante Comune di Montereale Cellina.

Autorità e popolazione vollero festeggiare il partente con un raduno che si è tenuto ieri sera all'Albergo delle Alpi; raduno cui sono intervenute anche rappresentanze dei Comuni limitrofi. Noto: Podestà conte Arbeno d'Attimis, Vice Podestà Giuseppe Del Negro, Segretario politico Romano Binutti, dott. Emilio Sartorelli Segretario politico di Povoletto, Giulio Borgnolo Segretario politico di Faedis, conte Rodolfo d'Attimis, i medici dott. Nicola Sidotti, dott. Gervasi, dr. Francesco Pascoletti, Antonio Caruzzi Segretario Comunale di Faedis, Eugenio Tomat Segretario Comunale di Povoletto, Pietro Degano Giudice Conciliatore, Libero Fattori direttore della Cooperativa, Gino Del Negro ufficiale postale, Mario Veronesi direttore Imposte Consumo, Giacomo Scubla applicato comunale e numerosa schiera di altri signori del capoluogo e delle frazioni di Porzus, Racchiuso, Subit, Clap e Forame. Tutti concordi essi vollero unirsi per dimostrare il rincrescimento per la partenza del segretario; chi non ha potuto essere presente si scusò; tra questi il parroco don Ugo Zani, il Commissario del Fascio di Cividale maestro Giovanni Scubla.

Ottimamente servita la cena dal proprietario signor Minarelli Antonio, e durante la quale regnò la più lieta cordialità.

Alle frutta parlò il Podestà conte Arbeno d'Attimis, che rilevò le doti del Segretario Merluzzi ed il dispiacere di vederlo allontanarsi dopo lunghi anni di permanenza fra noi. Ricordò come al Comune egli abbia dedicato la sua opera intelligente con vero amore e con piena soddisfazione degli amministratori e del popolo amministrato, così che grande è il dispiacere ch'egli ora abbandoni il paese, quantunque tutti siano lieti della sua promozione ben meritata.

Lo segue il Segretario del Comune di Faedis, sig. Caruzzi Antonio, che porta l'adesione del podestà geom. Eugenio Borgnolo e saluta il partente a nome dei colleghi, ringraziandolo della cooperazione reciproca usata.

Il festeggiato con nobilissime espressioni ringrazia il Podestà conte d'Attimis ed il Segretario Caruzzi per i benevoli rilievi fatti sulla sua opera; saluta nonchè tutti i presenti e gli assenti, che hanno voluto dimostrare l'attaccamento a lui. Si dice dolente di abbandonare il posto dopo tanti anni di vita vissuta in cordialità e in generale cooperazione. Rinnova il ringraziamento e chiude assicurando che lontano, egli porterà di Attimis il più grato ricordo.

Il lieto simposio si protrasse anche dopo, per parecchio tempo.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine